IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 339. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Lunedì, 7 Dicembre 1891

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie.* di 60 parole L. 5 – di 75 L. 6 – di 150 L. 12 – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 linee, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La politica ecclesiastica

Coloro che fremevano di veder discusse a vapore le interpellanze politiche non debbono essere molto lieti della piega che ha presa la discussione, una discussione che farà perdere una settimana di tempo lasciando la situazione parlamentare nello stato di prima.

Abbiamo detto ieri che il discorso dell'on. Crispi, ottimo nella prima parte, ci è sembrato meno opportuno nella seconda per alcune dichiarazioni.

Lasciamo stare il principio astratto della mutabilità della legge delle guarentigie e per fino dello Statuto, giacchè potendo subire una trasformazione anche il sistema planetario, non v'è ragione da impugnare la mutabilità delle nuove cose: ma quando siamo in un Parlamento, dove si tratta di cancellare articoli e riforme positive, il disertare sulla mutabilità o sull'immutabilità è perfettamente superfluo.

L'on. Crispi ha detto che se gli avessero dato tempo avrebbe modificata la legge delle guarentigie. Ora questa dichiarazione è così grave, provenendo da un uomo di Stato come l'on. Crispi, che dovevamo essere seguita immediatamente dall'annunziazione della parte della legge, di cui l'on. Crispi, restando al potere, avrebbe proposta la modificazione.

Sebbene il programma al paese per la nuova legislatura sulla chiesa a questo riguardo, è indubitato che l'on. Crispi avrebbe potuto presentare una modificazione alla legge delle guarentigie, ma noi siamo altresì convinti che la semplice presentazione avrebbe prodotto, a danno del gabinetto Crispi, effetti più reprobati del progetto per ridurre Prefetture e sotto Prefetture, progetto indubbiamente di minor conto.

Ed è naturale, giacchè nessun fatto, nessun avvenimento si è prodotto in questi 20 anni da dimostrare l'insufficienza di questa legge nel raggiungere lo scopo che si era prefisso: quello di assicurare il mondo cattolico della completa indipendenza del Pontefice nel suo alto ministero spirituale, mentre l'esperienza ci ha provato tutto il contrario, anzi siamo oltre che a rimanere offesi dal fatto sempre più superiori alle previsioni non solo di coloro che propugnarono, ma di coloro stessi che oppugnarono la legge.

Se non fossimo noi, nella stampa e nel Parlamento, dove nel commentare medicine, pastorali, congressi cattolici ecc, richiamiamo l'attenzione del mondo sui rapporti fra la Chiesa e lo Stato italiano, nessuno se ne occuperebbe seriamente. Infatti, nessuna potenza, e questo è l'essenziale, si è fatta mai ecclesse il governo italiano dei periodici lamenti del Vaticano o delle ingiuste lagnanze dell'Episcopato.

E questo risultato a che si deve? Alla lealtà di osservanza piena della legge sulle guarentigie. Infatti non si deve con questo attribuire che l'on. Crispi, come egli stesso comune, ha potuto assicurare, nella più perfetta tranquillità e fra l'ammirazione generale, lo svolgimento dell'alto più importante della civiltà, che è la libera elezione del Pontefice?

L'on. Crispi ha detto che questa legge sarebbe stata buona per un apostolo, ma è *perfettissima* per un pretendente.

In verità nessuno ha mai supposto sul serio che il Papa potesse rinunciare alle sue prerogative in un periodo relativamente breve, ma d'altra parte l'azione di questo pretendente è talmente innocua, che non sappiamo davvero in compendere come l'on. Crispi possa dare ad esso che la legge è troppo pericolosa.

Ma noi vogliamo ammettere l'ipotesi dell'on. Crispi, che cioè in Vaticano si cospiri diplomaticamente per riprendere il potere temporale. Che cosa farebbe l'on. Crispi colle sue modificazioni alla legge delle guarentigie?

Toglierebbe forse i fili diplomatici al Vaticano, osala sopprimerebbe il diritto nel Papa di avere le rappresentanze degli Stati cattolici? Oppure assoggetterebbe il Papa, togliendogli le prerogative sovrane e l'immunità territoriale, al diritto comune, cittadino diventa di pretore urbano alla prima contravvenzione alle leggi dello Stato?

E ball l'on. Crispi, che noi non facciamo an'ipotesi assurda, perchè guai a quello Stato che lasciasse la legge inapplicata, se anche si trattasse di un pretendente che è tra i cittadini.

Ecco perchè fin dal primo momento abbiamo detto che tutte queste interpellanze erano oziose, giacchè volendo toccare la legge delle guarentigie bisogna venire necessariamente a queste conseguenze.

Un altro punto del discorso Crispi, che ci è sembrato meno opportuno, è quello d'insistere troppo spesso sull'eventualità della guerra.

Noi osserviamo che mentre tutti gli uomini di Stato d'Europa, da Salisbury a De Giers, da Caprivi a Kalnoky a Freycinet, si studiano e s'industriano di cogliere ogni circostanza favorevole per rassicurare l'opinione pubblica europea, dissipando timori e tranquillizzando l'ambiente, perchè si possa attendere, senza preoccupazioni, al lavoro, l'on. Crispi, obbedendo certamente ad un sentimento patriotico che potrebbe trovare miglior forma e più adatta sede di discussione, insiste troppo e troppo spesso su questa disgraziata eventualità.

Ed ora che abbiamo detta francamente la nostra opinione all'illustre uomo, non esitiamo a notare che produsse un senso di profondo disgusto, anche nei più elevati avversari dell'on. Crispi, la clamorosa gazzarra di taluni, che fino a sei mesi fa si irritavano semplicemente a scuotir disturbe e contestare un'opinione dell'on. Crispi.

Del resto tornando, per concludere, alla discussione di queste interpellanze, l'unica uscita dignitosa che si presentava era quella di chiederla coll'affermazione del proposito di tener ferma ed integra la legge delle guarentigie, senza complicarla con un voto di pramnatica, che la tutta l'aria di una rivista delle forze ghibelline per vedere come sapranno manovrare il catenaccio.

Politica e diplomazia

(S) **Pietroburgo**, 6. — Secondo il *Kraj*, la Russia e la Santa Sede si sono messe d'accordo per la nomina a cardinale Mons. Koslowski a metropolitano dei cattolici di Russia.

(N) **Londra**, 6, 2.10 pom. — Sir Robert Morier, ambasciatore inglese a Pietroburgo, che è stato molto tempo in permesso in Inghilterra, in causa di malattia, partirà martedì per riprendere le sue funzioni diplomatiche.

(N) **New-York**, 6. 8 sett. — Il signor Forster, segretario del Tesoro, che da qualche tempo è indisposto, partirà nella ventura settimana per il mezzogiorno, onde rimettersi in salute.

(N) **Londra**, 6, 2 pom. — La Corte lascierà il castello di Windsor il 18 corrente per la residenza di Osborne, dove passerà i 12 giorni di Natale.

— Lord Randolph Churchill, ministro, il 29 corr., Capetown per l'Inghilterra.

(N) **Bruxelles**, 6, 2 pom. — La Regina reggentesta, il 12 corrente, al teatro della Monnaie alla rappresentazione di beneficenza, organizzata dall'Unione francese, sotto il patronato del sig. Bocher, ministro di Francia.

(N) **Londra**, 6, 2.40 pom. — Il conte e la contessa di Paris, il duca di Wood-Norton entro la settimana ventura, per ritornare a Stowe-House, dove vi saranno delle grandi caccie.

Dopo lo cacce, la contessa di Parigi si recherà in Andalusia, mentre il conte in Francia, mentre il conte di Parigi andrà a Lisbona.

(N) **Parigi**, 6, 2.40 pom. — Si conferma la notizia che il principe ereditario di Rumania si fermerà alcuni giorni qui, nel recarsi a Londra.

(N) **Pietroburgo**, 6, 1 pom. — Monsignor Lontina, arcivescovo cruodosso di Varsavia, è nominato metropolita di Mosca, in luogo di monsignor Joannicus, che è nominato metropolita di Kief.

La sentenza di Massaua

Diamo il testo del dispaccio della « Stefani » che giunse dopo il nostro e quando era già in macchina l'edizione del giornale per la provincia. Lo facciamo seguire dal discorso di commenti che ci giunge oggi dal nostro corrispondente.

(S) **Massaua**, 5, ore 6 (sera) — Il tribunale militare ha pronunziato la sentenza nel processo contro Livraghi ed altri coimputati.

Il tribunale, ritenuta la necessità di provvedere con mezzi energici ed efficaci alla sicurezza della Colonia, riconosce la passata situazione come anormale e si forma la convinzione della necessità delle disposizioni prese dai comandanti, senza pronunziarsi in proposito;

Ritenuto che le risultanze del processo per la responsabilità scaturiscono dagli stessi manoscritti rendono gli imputati irresponsabili delle esecuzioni;

Ritenuto che l'uccisione di Getheon è un omicidio, e che nessun movente induce il tribunale a credere Livraghi responsabile di tale delitto, riconosce invece autore dell'omicidio Abdel Rahman;

Stigmatizza la pubblicazione di Livraghi;

Assolve per inesistenza di reato Livraghi, Adam Aga e le nove guardie di polizia indigene e condanna Abdel Rahman all'ergastolo.

Molta folla assistette alla lettura della sentenza. Siccome la sentenza, dalle risultanze complessive del dibattimento, era preveduta, non ha destato alcuna meraviglia.

(N) **Massaua**, 6, ore 11.30. — **La sentenza del tribunale**, per quanto prevista e non abbia in conseguenza destato sorpresa, è quest'oggi oggetto di commenti.

Si nota per es. che il tribunale abbia nella sentenza ritenuto il Livraghi insufficiente ed incapace a dirigere la polizia, contrariamente alle concordi affermazioni dei governatori che lo ritennero sempre intelligente e capace, tantochè proposero promozioni per merito ed onorificenze.

Riguardo all'assassinio di Getheon si nota come il tribunale siasi curato ad escludere nel Livraghi la causa a delinquere, senza tener conto della deposizione delle guardie le quali avevano affermato che i preparativi erano stati fatti la sera precedente e che poi il Getheon venne ucciso per ordine del Livraghi. Si rileva inoltre che il tribunale non tenne calcolo delle affermazioni del generale Baldissera.

E si trova poi singolare che mentre il tribunale stigmatizza la condotta del Livraghi per la discussione e pel memoriale da lui pubblicato trova poi giustificate le soppressioni ordinate dai governatori.

Questi commenti che si fanno dai critici di Massaua hanno ben poco valore.

Per noi, lo ripetiamo, la grande rispettabilità ed imparzialità di cui fa mostra circa l'omicidio del Getheon e ciò che il tentativo di fuga per giustificare l'uccisione possa essere stato una scusa, ha assolto il Livraghi, seguo è che dalle risultanze del processo il tribunale non ha tratto tali prove sulla causa a delinquere per parte del Livraghi, da poterlo ritenere responsabile o corresponsabile di quell'omicidio.

Da qual ragione, da qual movente, da quale interesse personale poteva essere mosso il Livraghi a far uccidere il Getheon?

La sola cui si accenna è la parte di talleri che sarebbe toccata al Livraghi nel ripartirli, quale preda bellica, delle somme sequestrate al Getheon.

In poche parole, il Livraghi avrebbe ordinata l'uccisione del Getheon perchè, sapendolo denaroso, contava di avere diritto ad una buona parte dei denari che sarebbero stati confiscati.

Ma su questo punto principale, l'abbiamo visto, il presidente ha interrogato tutti i testimoni che erano in grado di poter fornire qualche dato o schiarimento. E per quanto risulta dai conciti resoconti che furono pubblicati, sembra escluso che il Livraghi abbia mai preteso o accampato diritti per avere una parte della preda bellica. Si aggiunga al Comando se ne sia parlato e si fosse intavolata la pratica, che non si sa bene come sia finita.

Certo è che i denari confiscati al Getheon furono versati nelle casse del Comando, mentre il Livraghi se li sarebbe messi in tasca, quando il movente o l'obiettivo dell'uccisione del Getheon fosse stato la rapina.

Non c'è adunque a far le meraviglie della sentenza, poichè, mentre da una parte manchino i resoconti e non si conoscano i considerando della stampa, d'altra parte abbiamo un tribunale, composto di uomini gelosi, quanto l'altri mai, dell'onore dell'esercito e della giustizia, e sui quali non è lecito elevare il dubbio che possano aver emanato un giudizio che non rispo da alla loro profonda convinzione.

(S) **Massaua**, 6. — Livraghi ha chiesto un salvacondotto per la Svizzera. In caso di rifiuto ha due stato di potersi recare in Egitto.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto di lavori di fognatura del Policlinico in Roma.

Id. di sistemazione di una parte della sede di impianto del Policlinico in Roma.

Id. di fondazione di due angoli del fabbricato della Amministrazione del Policlinico in Roma, ove passa la galleria di allacciamento dei vari edifici.

Id. di fognatura lungo la Nazionale 86, nel tratto seguente il pontesallo n. 26 (Sassari).

Id. addizionale per difesa al ponte sul Biferno in contrada Gravellina, lungo la Prov. 73 (Campobasso).

— Quest'anno abbiamo invitato poche signore. Converrà quindi che i giovinotti balluno colle signorine, e io spero che, nel numero, se ne troviuno il quale non consideri il matrimonio come un poso superiore alle sue forze! Io ti assicuro che non sarò nè difficile nè esigente. Che egli dica una parola, io ne dirò due.

— Povera ragazza! Sei dunque a questo punto?

— Vuoi dire se sono disillusa dalle grandi speranze della mamma?

— Appunto.

— Ebbene, sì!... E' forse originale che la figliuola sia più pratica e riflessiva della madre, ma è proprio così. Dal giorno in cui ho compreso che dovevo maritarmi, ho detto addio a tutti i miei sogni di giovinetta, e mi sono attaccata più all'idea del matrimonio che a quella del marito.

— Poveretta!

— Se ti dicessi che mi sono rassegnata allegramente o con indifferenza, non direi il vero! Anzi mi ha costato molto!

— Ah!

— Ma io non sono di quelle che chiudono gli occhi solamente perchè ciò che vedono non è piacevole! E poi, le lezioni degli altri mi hanno profittato.

— Quali lezioni?

— Per esempio, quella del povero Truchard! Data la sua robustezza, si poteva credere che avrebbe vissuto ottant'anni, e che avrebbe maritato le figliuole come voleva. Invece è morto a cinquantacinque, e delle sue due figliuole, Berta canta in un caffè di Tolone, e Amelia in uno di Bordeaux! Che cosa sarebbe di noi se tu ci mancassi? Io non avrei neanche la risorsa di Berta o di Amelia, perchè io non so cantare.

— Non dirmi di tali cose! E' questo il pensiero che più mi affligge!

— Ma è pur necessario che ti dica le ragioni per le quali tengo a maritarmi presto!... Non vorrei che tu credessi a una fissazione, o che io voglia separarmi da te...

— No, no...

— Se fossi certa che noi vivremmo lungamente insieme, credi pure che io aspetterei tranquillamente, senza lagnarmi della mediocrità della mia esistenza. Ma io non posso avere questa sicurezza, nè tu puoi darmela!... E nota che in caso di tua morte, noi rimarremmo senza nessuno al mondo, poichè lo zio Gastone non farebbe nulla pe noi...

— Pur troppo!

— Comprendi, dunque, perchè io abbia fretta di maritarmi...

— Ma tu — disse Barineq, che non voleva darsi per vinto — hai un mestiere...

— Scusa, ma non è vero.

— Cosa?

— Avrò forse un po' di talento, lochè non è ancora provato! E' invece provatissimo che io faccio difficilmente la cosa facili, mentre, per giudicare se uno ha un mestiere, bisogna che lo eserciti con una certa facilità.

Id. per trasformazione della Casa di relegazione in Viterbo a sistema cubicolare (Roma).

Id. di un nuovo carcere mandamentale in Castellammare del Golfo (Trapani).

Convenzione col Municipio di S. Remo per costruzione a distanza ridotta della linea Genova-Ventimiglia.

Progetti di rialzo e rinfianco dell'argine destro del Reno dalle sbocco del Senio al termine dell'argineture (Ravenna).

Progetto per la manutenzione sessennale dei muri, darsena, strada d'alaggio ecc. nel porto canale Corsini (Ravenna).

Concorso dello Stato nelle spese di manutenzione del porto di Magnavacca sostenuta dal Consorzio ossato (Ferrara).

Domanda di sussidio del Consorzio Costa Volpini pel ripristino delle arginature a sponda sinistra del fiume Oglio (Bergamo).

Domanda del Consorzio della Chiusella per demolire il muro sopra il muraglione che serve di sponda al canale Bisatto (Padova).

Progetto dei lavori per la quinquennale manutenzione e difesa degli argini, loro sponde ed opere attinenti lungo l'Adige e l'Alpone nella Sez. 4.a (Verona).

Perizia per la fornitura ed annegamento di falso calcare e pel restauro delle opere di verde lungo l'arginatura d'Adige nella sezione 5. (Verona).

Perizia abbrovista di lavori per rimonta delle esistenti opere di verde che proniinano l'argine destro d'Adige nella sezione 2. (Rovigo).

Progetto di difesa frontale a destra di Adige in Volta Zulato, Taglio Morosini. Drizzagno San Martino e Drizzagno con Mezzana San Martino (Rovigo).

Progetto di costruzione di brigle nel torrente Lavinaio nel tronco a monte dell'abitato dei Civani (Salerno).

Progetto per la illuminazione delle calate del porto di Cagliari.

Domanda Lucchini per sanatoria di variante alle opere di una derivazione d'acqua dal Rio Menotta (Parma).

Progetto per condotturn d'acqua potabile nell'Isola di Nisida (Napoli).

Domanda Dal Tosto per concessione d'acqua dal fiume Aterno a scopo d'irrigazione (Aquila).

Il Consiglio di Stato, in sua recenti adunanze, si è occupato di affari relativi al servizio della strada ferrata:

riparo del contributo tra gli Enti morali interessati nella spesa per la costruzione della ferrovia complementare da Piombino a Cornia;

atti del collaudo della ferrovia della ghisia messa in opera in seguito all'ampliamento del piazzale della stazione di Cresa in dipendenza dell'innesto della ferrovia Marmo-Lagnago nella stazione stessa (ferrovia Luigi Bellini);

istanza della impresa industriale di costruzioni metalliche di Napoli intesa ad ottenere che le sia in via transitoria conchiusa la multa per la ritardata consegna in opera di tutta la ferrata metallica per ponti sul tronco Valle-Picciotta della ferrovia Ratupegila-Ostricocuso;

istanza della impresa industriale di costruzioni metalliche di Napoli intesa ad ottenere che le sia in via transitoria conchiusa la multa per la ritardata consegna e posa in opera di tutta ferrata metallica per ponti sul tronco Valle-Picciotta della ferrovia Ratupegila-Ostricocuso;

Progetto per conchiudere definitivamente la vertenza relativa alla costruzione di una travata metallica pel manufatto al chilometro 288,677 della linea Bologna-Ortanto, e di una tanda metallica pel fabbricato viaggiatori della stazione di Benedetto (impresa industriale italiana per costruzioni metalliche di Napoli).

La Direzione generale delle strade ferrate ha sottoposto all'approvazione del ministero dei lavori pubblici i seguenti affari:

Rete Mediterranea. — Preventivo di L. 4500 per ricostruzione del manufatto al chilometro 106,260,02 della linea Taranto-Reggio, fra le stazioni di Bianconovo e di Brancoleone.

Contratto colla ditta Cayre ing. Giuseppe di Ronco Scrivia per lavori di riparazione ai guasti della galleria di Ronco, nella linea succursale dei Giovi.

Contratto colla ditta Luigi Cottini di Caravate per lavori di consolidamento armetture nella galleria sotto la galleria di Ronco, lungo la ferrovia Gallarate-Laveno.

Gl'interessi dell'Adriatico

Venezia, 5 — La questione da me sollevata nel vostro *giornale*, si avviena ad uno scioglimento. Ma è lecito domandarsi se sia utile o dannoso. Che cosa porta la proroga pei servizi marittimi? L'applicazione anticipata — e mi duole il dirlo — *peggiorata* di ciò che si era disposto dal presente Ministero riguardo alle nuove Convenzioni.

Si erano date le più esplicite promesse di un *miglioramento*, e abbiamo una delusione. Venezia come vi dimostrai, in *venti anni* aveva *quadruplicato* il suo commercio; in 25 anni lo aveva quasi settuplicato. Ebbene, colle condizioni indicate nella proroga, si accrescono gli ostacoli alla sua attività commerciale.

Lasciata infatti, ogni più carezzata aspettativa; ma evidentemente risulta dalla nuova proposta che Venezia non cambia la sua situazione riguardo al Levante, può solo con commerci diretti con Alessandria d'Egitto, che ormai tanto perdette della sua importanza commerciale.

Non basta. Finora per andare alle Indie, essa trovava a Brindisi la Peninsulare, che se il governo avesse fatto eseguire il contratto, ci avrebbe utilmente posti in comunicazione coi principali porti del mondo asiatico ed australiano. Adesso, per andare a Bombay dovremo subire il trasbordo nella lontana Alessandria.

Se invece di Bombay sarà necessario di andare più avanti per le relazioni stabile, saremo costretti ad un secondo trasbordo! E chi vuole approfitti di comunicazioni così combinate?

Nemmeno Genova sarà contenta, ma l'Adriatico è il più sacrificato, perchè gli vien tolta una parte di quella che potevasi dire sua dotazione.

Colla sostituzione della *Navigazione Gen.* alla *Peninsulare*, nel servizio fra Venezia ed Alessandria d'Egitto, il governo risparmia 350,000 lire, colle quali si dovova creare il servizio di circumnavigazione adriatica.

Era una combinazione, con danno di Venezia, ma si poteva rimediarvi. In ogni caso quella somma potevasi impiegare a crescere i traffici nostri. Io vece se ne fa più nulla.

Così dei 9 milioni destinati fu sovvenzioni marittime per l'Adriatico, non res a che 1 milione e poco più.

Al Governo prevalse il concetto fiscale, e si sa come so un concetto commerciale non ci fosse mai stato e non ci dovesse essere nei servizi marittimi.

Quali le conseguenze?

Che il Lloyd austriaco, spingendosi direttamen te fino ai lontani porti dell'Asia raccoglierà ora, suo profitto il traffico abbandonato da noi, che gridiamo alla miseria.

N'intende che lasciando piena libertà al corrispondente riserviamo i nostri giudizi.

POPOLO ROMANO
agli abbonati
Grandi premi

ARMI ED ARMATI

Un po' di tutto..

Una bella marcia a cavallo — Il tenente colonnello barone Daumgarten della cavalleria austro-ungarica, il 29 del novembre passato ha percorso a cavallo la distanza da Hollas a Vienna, 118 chilometri, in sole 8 ore di marcia, ed una velocità media di oltre 14 chilometri all'ora. Cavallo e cavaliere giunsero a Vienna in perfetto stato di salute.

Così il *Fremdenblatt*.

Il « New-York » — Questo nuovo incrociatore protetto, costruito nell'arsenale Crumpi di Filadelfia, è uno dei belli della nuova flotta degli S. U. d'America, è stato varato giorni sono a Filadelfia.

Misura 380 piedi di lunghezza alla linea di galleggiamento, spesta 6150 tonnellate e sarà provveduto di macchine della forza di 16,000 cavalli, che gli consentiranno una velocità normale di nodi 18,50 all'ora ed una massima di 20 nodi.

Sarà armato di sei cannoni rigati a retrocarica di 8 pollici e 55 centimetri e di 12 cannoni a tiro rapido

Il reclutamento dell'esercito tagliese — Ha seguito il suo andamento normale durante i primi mesi dell'anno in corso; si è arrestato in questi ultimi mesi, si che la cifra degli uomini effettivamente in servizio è inferiore al quanto all'effettivo di bilancio.

Baracche di alluminio — Ad alcuni reparti di truppe tedesche sono state distribuite, in via di prova, baracche di alluminio, che pesano soli 150 grammi.

La diminuzione del peso in confronto delle attuali baracce di vetro (350 grammi in meno) corrisponde a 14 carri in meno al giorno. Il loro prezzo non è ancora però molto alto, 5 marchi ogni baracca, cioè L. 6,85. Ciò malgrado si ritiene che saranno adottate, in considerazione dei vantaggi di peso e di durata, ed in vista del costante ribasso nel prezzo dell'alluminio.

Le fortificazioni del Gottardo — *La Münchener Neueste Nachrichten* informano che il forte Bisberg, una delle più grandi opere di fortificazioni del Gottardo, è completamente ultimato ed armato.

Il 29 novembre i suoi cannoni incnarono per la prima volta nella valle di Urseren.

L'equipaggiamento della fanteria — La *Deutsche Heeres-Zeitung* di Berlino, annunzia che il dipartimento federale svizzero ha incaricato una commissione speciale di studiare la possibilità di semplificare l'equipaggiamento del soldato di fanteria in genere, e più specialmente la possibilità dell'abolizione dello zaino.

La Commissione è presieduta dal colonnello Feiss, comandante di corpo d'armata, ed è composta dei colonnelli Gressly, Isler, Wassmer e Vaillon, dei tenenti-colonnelli Ranschenbac e Courvila, del maggiore Audeoud e del capitano Estermann, capo del riparto vestiario, con voto consultivo.

Un curioso aneddoto. — La *Paix* ci dà un curioso aneddoto, a proposito del generale Marbot, le cui memorie, pubblicate di recente, ottennero un successo così vivo.

Durante la campagna d'Africa, dove accompagnava il duca d'Orleans, questi portava il kepì tutto scisistante di cicrani, mentre gli altri ufficiali li dissimulavano sotto una striscia di tela.

— Voi credete, monsignore, gli disse il suo scisistante di campo Marbot, di fare così una gran bella cosa. Ebbene non è così.

Il nemico prenda di mira il generale, se egli è designato da quell'ore e da quei colori e chi è colpito è l'aiutante di campo.

Marbot aveva appena finito di pronunziare l'ultima parola, quando ricevette una palla nel braccio.

APPENDICE

ETTORE MALOT

ANITA

Prima parte

— Ma non val meglio ridere che piangere? — lisse. — D'altronde tu comprendi che lo rido sommente a flor di labbro, e che non penso senza emozione al mio matrimonio.

— Ah!

— Per molto tempo, la mamma, la quale crede che tutti mi debbano guardare coi suoi occhi, mi ha ripetuto che io non avrei che a farmi vedere per trovare un marito. E io l'ho creduto con lei! Io e la mamma abbiamo dunque atteso un bel principe che venisse a prendermi. Ma il male è che noi siamo rimaste così, aspettando dei proiettati, se verranno, ma che certamente non saranno principi, e che forse non saranno belli.

— In tal caso tu non li accetterai! Che fretta hai di maritarti?

— Ho la fretta che mi è consigliata dalla mia età e dalla ragione.

— Hai appena venti anni!

— Ma, a venti anni, una ragazza senza dote è già vecchia.

— Appunto per questo vorrei che tu non avessi fretta a maritarti.

— Non comprendo.

— Se tu sei senza dote oggi, la nostra condizione può mutare domani, o per non esagerare, ben presto! Io ho motivo di credere che mi comprerano il brevetto della caffettiera di mia invenzione, locchè ci darebbe una sicura agiatezza. E poi, anche in questo sistema di sospensione dei negozi, sperimentato sulla linea dell'Est, ha dato i migliori risultati. Quindi ti prego ad aver pazienza.

— Io non dubito punto della bontà delle tue invenzioni! Ma quando si realizzeranno? Domani? Fra dieci anni? Tu sai meglio di me che, in queste cose, tutto è possibile... anche l'inverosimile! E, fra dieci anni, quale uomo vorrebbe sposarmi di me? Lasciami dunque prendere il marito che troverò, se lo troverò.

— Ma hai dunque motivo di supporre che, fra i nostri invitati, ci sia chi ha intenzione di domandarti?

— Basta che se ne possa trovare uno perchè io mi auguri che non sia impedito di venire stasera! L'anno scorso abbiamo notato che i giovinotti ballavano solamente colle donne maritate, e gli uomini ammogliati colle ragazze!

— Ah!

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Girgenti, 5, ore 17,35 — In seguito alle splendide arringhe dell'on. Fili-Astolfone e dell'avv. De Luca, la Corte di assise ha pronunziato sentenza assolutoria nella nota causa Barrili, che ha destato tanto interesse in questa provincia.

Tanto le arringhe quanto la sentenza furono accolte da applausi.

Venezia, 5, ore 24,20 — Fu stanziata una somma di ottomila lire per lo studio di un progetto di tunnel sottomarino, congiungente Venezia all'isola della Giudecca.

Mi consta essere questo studio assai avanzato.

Bologna, 6, ore 6,40. — La istruttoria contro gli imputati di falsificazione della tendina spagnola da dicesi che sarà pronta fra un paio di mesi. Sarebbe tempo.

I giudicabili sono 5, dei quali uno degente al Manicomio.

Ancona, 5 (p. s.) — A S. Severino i carabinieri hanno proceduto all'arresto del cappuccino padre Maria Ferdinando, imputato di furimento e danno di un suo correligionario. Il frate feritore, orlando tristiano, ha un storia dolorosa.

Nel 26 ottobre scorso due cappuccini, provenienti da Jesi, recaronsi a S. Severino ad istituire un deposito del provinciale, che in dichiarava inutile nelle condizioni attuali, e quindi facevangli precetto di lasciare il convento, con minaccie di altre pene ad arbitrio, e cib perchè avevo ricusato di andare a predicare nella Scalina famiglia di Trieste. Da quel giorno i colleghi non lo videro più di buon occhio e lo chiamavano «lo scomunicato.»

L'istruttoria dirà se questa ed altre furono le cause che lo indussero al ritorno.

Torino, 6, ore 19.55. — Nella causa contro la Società operaia di Moncalieri, la Corte d'appello, sezione promiscua, emanava iersera la sua sentenza, contemplando il giudizio della sezione penale, che, cioè, la Società operaia è cooperativa, per godere la esenzione del dazio, debbano uniformarsi alle disposizioni del Codice di commercio, rigiettenti la costituzione giuridica di esse Società; per cui condannava la Società di Moncalieri a pagare dazio e multa.

Genova, 5 (p. c.) — La Commissione visitatrice dei pirocasi di Genova ordinò il sequestro di 30,000 litri di vino che trovansi a bordo di un piroscafo, perchè contenente fuscina.

— Le sciopero delle filatrici di Teglia continua. Si mantiene la calma.

— Per l'elezione politica del 20 corr. si fa con insistenza il nome del cav. G. B. Paita.

Messina, 5 (p. c.) — Il giorno 20 del corrente mese sono indette le elezioni amministrative.

Ferve intanto la lotta, ma c'è tanta confusione di uomini e di cose che è impossibile fare ora alcun pronostico. Nì l'Associazione liberale monarchica, nè la Liberale democratica han messo fuori la lista dei rispettivi candidati; molti sono, o vogliono essere, i chiamati, ma pochi possono essere gli eletti.

Ripeto: nessuna previsione, per quanto vaga, è ancora possibile. Attendiamo dal tempo che la situazione si delinei sostanzialmente.

Probabilmente il giorno 8 del corrente mese si inaugurerà al Teatro V. E. la stagione musicale con la *Lucia*.

E altre notizie la cronaca di Messina non ci dà.

Verona, 5 (p. c.) — Silvio Biffi, un giovanotto non ancora ventenne, si è ucciso con tre colpi di revolver al passeggio pubblico, lasciando scritto che toglievasi la vita per non sobbarcarsi al servizio militare.

— E' stata ordinata una inchiesta dal Consiglio comunale sull'andamento del servizio del dazio consumo, nel quale si verificarono gravi irregolarità.

Firenze, 6, ore 14.17 — A giorni sarà tenuta a Palazzo Vecchio un'adunanza allo scopo di deliberare l'apertura di una sottoscrizione per un monumento ad Ubaldino Peruzzi e formare un regolare Comitato.

Ne faranno parte senatori, deputati, antichi ministri del Governo, gli appartenenti ad istituzioni che da lui ebbero vita o di cui si occupò. Diossi che un valentissimo artista abbia già preparato un bozzetto.

Si avrebbe l'idea di collocare i monumenti a Peruzzi ed a Ricasoli in piazza dell'Indipendenza.

Livorno, 6, ore 15.35 — Contrariamente notizie ieri, l'incrociatore *Piemonte* è sempre in porto. Il comandante, fino ad oggi, non ha ricevuto alcun ordine dal ministero della marina; sembra anzi che momentaneamente siano interrotte le trattative coi pescatori che, a detto loro, affermano di potere indicare località ove trovasi affondata torpediniera 103.

— Stamattina a ore 8, il sindaco comm. Costella, ha unito in matrimonio la gentile signorina Rosalia Orlando, figlia del senatore Luigi Orlando, col signor Dario Cavo.

Pirsarono l'atto, come testimoni, il cav. Giuseppe Orlando e l'avvocato Isacco Rignano, alla coppia gentile e alla famiglia Orlando le nostre più sincere felicitazioni.

Milano, 6, ore 16.30. — La Procura del Re ha ordinato il sequestro del primo numero di un giornaletto anarchico intitolato *L'Amico del Popolo*, fra l'altre cose anche per una poesia che offende l'istituto del matrimonio e che ha per titolo: *Amor libero!*

— Stamane sono partiti una ventina di soci della sezione milanese del Club Alpino, con il presidente della medesima, Filippo Vergani, per compiere l'ascensione del St. Jodorhoun (m. 3041).

Venezia, 6, ore 16. — I negozianti che tennero chiusi i negozi in segno di protesta contro la Società della luce elettrica, adunatisi, non ottennero il ribasso sperato di un vista della inutilità della resistenza, decisero con 25 voti contro 15 di riaprire nella serata.

DA NIZZA

Monaco, 4. — Come le rondinelle ritornano ogni stagione all'antico nido, così i forestieri di tutte le parti del mondo ritornano al piacevole soggiorno invernale di questa incantevole riviera.

Le americane e le inglesi hanno già risperte e rinnimate le loro ville e casine di fiori ingiurianti, sicchè si può dire che di Mentone a Cannes si entra in piena stagione climatica, che promette di essere non meno brillante di quest'ultimi anni.

Le vicende politiche dell'America del Sud hanno contribuito ad attrarre molte famiglie ricche di quei paesi, che preferiscono alle rivoluzioni la pace e la quiete e sperano che questi cinque o sei mesi fatiche e tribolazioni di cui sono in preda.

Le Società ferroviarie e le Compagnie dei vagoni-letto hanno dighi organizzato treni di lusso da Londra a Nizza e lo credo che anche l'Italia da questo movimento ne trarrà vantaggio, giacchè la vicinanza e la comodità di poter visitare la nostra bella penisola in due o tre settimane sono una attrattiva sufficente.

***

La stagione avrà il suo punto dominante a Montecarlo, dove la Società del Casino, che non ripose mai sugli allori, ha fatto costruire la trasformazione delle sue sale, dal punto di vista della disposizione e dell'aria, in tale guisa da assicurarsi sempre il più maggior concorso. E siccome nel distretto del passatempi il teatro ha sempre una novità attrattiva, il programma degli spettacoli e dei concerti offre quest'anno un scambio miglioramento, ed che prova molto buon gusto e stanto in cui ha la direzione artistica.

Va da sè, senza dirlo, che io non mancherò di tenervi ben informati degli spettacoli e degli artisti, come pure prenderò parte attiva alle vergare di tiro, nella speranza di portar via qualche primo premio.

Intanto debbo dirvi che un tempo splendido, come quello che abbiamo da qualche giorno, non è cosa di avere visto in questo periodo. Siamo in piena primavera. *L'antico romano.*

I Libri della Settimana

Niente di più facile quanto il discorrere del nuovo libro di Ferdinando Martini nell'*Africa Italiana*, stampato dal Treves, e di più difficile al tempo stesso.

Facile cosa lodare, specie quando lo scrittore ha simpatie così solide nella coscienza del pubblico italiano; quando, da anni oramai, egli esercita un ascendente giustificato dal buon gusto, che è la qualità essenziale di ogni suo scritto; quando la lingua del Martini può e deve sembrare, pur troppo per me e per tanti altri costretti a scrivere, una lingua straniera, quella che apprendiamo; quando di questa lingua, così ricca, egli si serve per rendere trasparente, evidente ogni cosa da lui vista, ogni pensiero che gli passa per il capo.

Il Martini, poichè scrivevo un articolo di giornale, tradurre una scena della *Parisienne*, stenderne, perfino, una relazione parlamentare, lo stile suo rimarrà sempre lo stesso e difficilmente una persona potrà scambiarsi con quella di un altro; e questo non perchè egli sia nato a Monsummano accanto alla casa in cui nacque il Giusti e abbia conosciuto la bella di pozzo del *Sant'Ambrogio* e sia accademico della Crusca.

Sono tanti i toscani che scrivono male e gli accademici i quali mandan fuori libri che da un momento all'altro perchè egli ha trovato una forma sua propria ed ha una nota sua originale, personale che costituiscono il primo requisito di uno scrittore; perchè egli ha l'argenta positiva l'osservazione curiosa sempre anche quando evita forse a bello studio che apparisca profonda; perchè egli può rivestire di penne proprie e di una italianità non comune un organismo intellettuale, che ha la bonarietà sottile del Karr, la finezza del Monselet e a volte il paradosso del Dumas figlio; ogni pagina del nuovo libro, *Nell'Africa italiana*, documenta ciò che io dico di questo lavoratore il cui, già universale, delle lodi all'indirizzo dello scrittore e dell'opera sua.

Conosco il Martini da molti anni e posso presumere, senza modestia, di capire come a un'alta specie di lode egli debba tenere.

L'africa di questo scorcio di secolo, italiano o no, ha già date incentivo e da una a una interessanza. Quali e quanti soggetti di questo nome; dagli scritti del d'Abbadie, anche oggi, dopo quarant'anni, sul bello nella loro semplicità di cose vista ben a ragione da tutti i miei stanno ancora al racconto meraviglioso del cardinal Massaia, alla epopea dello Stanley cercante Emin Pascià, al libro ultimo così tedesco e positivo del Peters, per discorrere di alcuni soggetti degli ultimissimi più notevoli e delle opere più in voga Il diffondersi, il fiorire, l'influenza di questa letteratura africana sono tali che parecchi, con vero e proprio diletto, non sanno più che pigliarsi per narrare altro. Le facelà, mano mano scomparse e infiacchite, della fantasia, del nuovo, del misterioso, dell'imprevisto, sembrano tornate con questi racconti inspirati dall'Africa ricorsa nell'ultimo ventennio da una schiera gloriosa, parsa quella degli ultimi cavalieri e romanzieri dell'umanità. Ora il libro del Martini entrerà nel novero privilegiato, a cui il mondo intellettuale deve tanto, e che ha compensato e compensa dell'opera di fantasia e d'immaginazione quasi del tutto scomparse?

Non lo credo, e questo non perchè il Martini abbia scritto male perchè gli sia venuta meno la forza o l'ingegno, ma per la diversità del punto di vista in cui egli, andando in Africa, si era collocato.

Il d'Abbadie passa quasi il primo, *bianco* intelligente, per l'Abissinia, e, se non geograficamente, per tutto il resto è ben scoprirore.

Il Massaia, il Piolet, e tanti altri, come tale la sua personalità, nella lotta a corpo a corpo con Re Giovanni, nelle ricende di quarant'anni di predicazione, anima così i volumi di lui, che ogni pagina è una pagina moderna ha più belle di esse avventure narrate dall'intrepido sacerdote piemontese.

Gli Africani dell'avvenire, caso mai ve ne potranno ancora essere, rifaranno il *Saul* con la catastrofe a Metehmua del Re Giovanni; Achimelech sarà lui il Massaia; la scena, narrata dal Cecchi, dell'assalto del Re Giovanni al campo degli Italiani per evitare allo Scioa la guerra, appartiene al genere biblico sublime. Il padre Daniele da Cortemilia, che scappa dalla Missione del Massaia, prende moglie, si comunicato e ritorna poi di notte all'ovile, è dramma di tale potenza da non avere confronti. Il Cecchi e il Bianchi, che, dalle due sponde del Mareb scrivono, incontrandosi per caso, e comunicano la notizia della morte di Vittorio Emanuele, 'sono in quell'atto e in quel momento due personaggi dell'epica dell'avvenire. E saranno d'ora innanzi stesso Monelle per la prosa sia fatta alla sua nascita e avventurisi; materie d'arte è il passaggio attraverso la foresta di Staley e dei suoi e il *campo della fame* e la prima e poi, ritroveranno nell'Africa orrenda le fonti stesse di ispirazione che la Grecia e Roma e i tempi della cavalleria e le religioni nuove e la scoperta di mondo anno fornito ieri e fornisco oggi; e gli Mimi, l'Antinori, il Matteucci, il Gessi, Gordon, Livingstone, Massaia, Bianchi vivranno fino a quando memorie d'uomo vivrà.

Il Martini, in scritto anche sulla copertina del volume) è andato in Africa « deputato al Parlamento e membro della R. Commissione d'inchiesta per la Colonia eritrea. » Insomma un uomo serio, che annichette « la Colonia eritrea »; ed egli non si propone altro che di « dare succinta nozione di quel paese a coloro soltanto i quali, ardendo ogni giorno discorrere della nostra Colonia, non hanno intorno ai suoi popoli, alle loro costumanze e all'indole loro. » E poi la determinazione precisa dell'opera e dei fini di questi quattro libri: narrare, descrivere, discutere e dedurre; cosicchè la visione dei luoghi, dei costumi, delle persone, anche quando tende a svincolarsi, ha sempre il suo precedente, il suo ragionamento, la sua conclusione. Con tanto cioè, ed esclusa la pretesa, che il Martini non abbia, di essere ciò che non era; con tutto ciò, e rimanendo egli sempre il Martini deputato, commissario, non scoperto, un ministeriante ed appena viaggiatore di circostanza ed occasione; quale magnifico libro è il suo! Finalmente, dopo l'impervergare di tante passioni, dopo tante polemiche, tante parole, tante pose, tante rappresentazioni annutate secondo il tornaconto e gli umori della Colonia eritrea, si riesce a guardare chiaro in tanto e sereno e impressionarsi che del Martini, nel vedediano tutti: Massaua com'è, il suo commercio, la gente varia di colore e di fede che in essa vive e si aggira, e da Massaua a Dogali, a Ghinda, all'Asmara, a Keren, a Saati, a Cheren, a Agordat, tra i nomadi, ogni parte, ogni costume, ogni cosa, infine, del nostro piccolo mondo di laggiù è descritta, mostrando il paese, rendendo evidenti sensazioni e impressioni che nel Martini, nel vedere, suggerisce, porgendo raggiagli spesso precisi e preziosi di ciò che è veramente l'*Africa italiana*.

Non ho che a ripetere: questo libro non è capitoli di maggior interesse e le pagine più notevoli del libro; ma affermo con piena coscienza essere questi capitoli parecchi, queste pagine tutte e quasi quelle del volume.

***

Ho letto, negli ultimi giorni, due altri libri che mi sono piaciuti e dei quali consiglio la lettura; uno, veramente dilettevole, per quelli che cercano un libro da leggere senza le trasformazioni, la grande parte inedite, fi di *Jarro* e s'intoli *Memorie d'un impresario* — (Loescher editore); l'altro è del sig. Giovanni di Castro; l'ha stampato il Treves e porta nella copertina il nome: *Roma*. Scrive per i giovani col metodo e le stile di quelli dello Smiles, lo possono leggere, con piacere, anche gli adulti.

Il libro del Di Castro è un trattato d'igiene giornaliera, così fisica come intellettuale, e dovrebbe penetrare nelle nostre scuole e insegnare forse, più che agli scolari, molto ai maestri.

Ho letto questo volume, che parla alle, indica nobili esempi, desta sentimenti generosi, discorre della patria come pochi oramai s'incomodano a discorrerne, un cerco che di libro, di non potastuno, congiunto a un linguaggio sciolto, scorrevole. Così fastoso, giocondo è il libretto di Jarro che ricostruisce, sopra documenti curiosissimi, la figura tipica dei Lanari, il quale fu con Barbaia e Jacovacci uno dei tre *impresari* più caratteristici dei nostri tempi. I grandi maestri del Teatri ai Mecadante, gli artisti come la Malibran, Labloche, Rubini, Nourrit, la Ungher, Morlani, Dupres e tanti altri escono, dai documenti illustrati da Jarro mastrevolmente, quasi viventi a parlarci in mezzo a noi e la stessa storia dell'arte si può giovare molto della simpatica contribuzione che lo scrittore fiorentino porta alla mancata d'un monografia, tutta per la musica e per il canto italiano il secolo d'oro... Ahimè, forse destinato a non rinnovarsi più mai!

C. Turco.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

A Nuova-York i grani con lieve aumento si quotarono a doll. 1,08 allo stajo; i granturchi in rialzo fino a 0,78 1/2 e le farine invariate a 4,95 al barile. A Chicago grani in ribasso e granturchi in rialzo e a S. Francisco i grani si quotarono a dollari 1,37 1/2 a 1,90 al quintale. — A Odessa i grani teneri da rubli 1,10 a 1,32 al pudo; il granturco da 0,83 a 0,64 e l' aveva da 0,65 a 0,70. A Tunisi i grani si mantennero fino a fr. 20 il quintale a 17. — A Pest i grani da fior. 11,30 a 11,51 al quint. e a Vienna con ribasso da 11,62 a 11,77

A Parigi i grani pronti fr. 27,30 e per dicembre fr. 27,50.

A Firenze e nelle altre piazze toscane i grani gentili da 27,50 a 30,50 al quintale; a Bologna i grani da 28,75 a 31; il granturco da 17 a 18 e i risoni da 23 a 27,50; a Verona i grani da 28,75 a 29,80; i granturchi da 18,90 a 19,60 e i risi da 33,50 a 34; a Milano i grani da 28,50 a 30,50, la segale da 21,75 a 22,75 e Verona da 20 a 20,50; a Novara i risi da 30,50 a 37 per misura di 120 litri; a Torino i grani da 28 a 32 e Pavona da 20 a 22; a Genova i grani teneri sceteri senza dazo da 23,50 a 26,50; a Napoli i grani teneri a 20 ed a Bari i grani tanto bianchi che rossi intorno a 28,75.

Vini.

I prezzi correnti per i vini sono di L. 32 a 34 per 1 Farg. di L. 32 a 36 per 1 Misuro di L. 15 a 17 per Vittoria, di L. 10 a 13 per Riposto e di L. 10 a 11 per Pachino — A Barletta i mosti presi alle proprietà da L. 7 a 14 all' ettolitro — In Arezzo i vini da pasto da L. 18 a 21 per ett. da L. 24 a 30 — A Firenze i vecchi del Chianti da L. 60 a 70; detti delle colline fiorentine da L. 40 a 45; i nuovi di piantura da L. 16 a 14; detti di collina da L. 23 a 30 e i bianchi vergini di Firenze si chiana nuovi da L. 14 a 15; detti del Valdarno da L. 16 a 25 e i Pontedera da L. 14 a 20 — A Siena i vini nuovi di collina da L. 22 a 24 e di pianura sulle 15 a 18 e quelli da L. 24 a 26; i Napoli da L. 28 a 30 e i Sardegna da L. 15 a 20 — A Torino i vini nuovi sono venuti in generale assai buoni, rendendosi i dolcetti da 2a a 32 fuori dazio — Molt'attiva ricerca attivissima nei vini bianchi che si vendono da L. 17 a 18 — In Asti i Barbera fini da bottiglia da L. 50 a 54 dazio compreso e i comuni da L. 32 a 40 e a 20 lagna i prezzi variano da L. 25 a 40 fuori dazio. Dall'estero nessuna notizia importante ad eccezione della conferma di uno scarso raccolto in Ungheria.

Spiriti.

A Milano le transazioni furono di poca importanza perchè non tutti sono persuasi dei nuovi prezzi che sono di L. 256 e 258 per gli spiriti di granturco di gr. 95 e di L. 238 e 240 per detti di vino finissimi; di L. 256 a 258 per spiriti extrafini di vinaccie; di L. 266 per gli spiriti di Ungheria e di L. 10 a 120 per l'acquavite. — A Genova a molte vendite importanti non si fecero affari di sorta, e a Parigi le prime qualità di 90 gr. pronte si quotarono a fr. 47,50 al deposito.

Sete.

A Milano stante le maggiori richieste venute dall'America ed in seguito alle interne le contrattazioni furono alquanto attive in tutti gli articoli. Le greggie sublimi contrastate da L. 42,50 a 44; gli organzini classici 18/20 a L. 49; detti di 2a qualità a L. 47,50 e le trame 24/32 a L. 48. — Anche a Lione gli affari furono in maggior numero e i prezzi più sostenuti delle settimane precedenti. Fra gli articoli italiani vendetti notiamo greggie a capi semplici 9/11 a fr. 43 e 44; le 11/13 organzini 16/18 di second'ordine a fr. 51 e trame di prim'ordine a tre capi 36/40 a fr. 50. Telegrammi da Shanghai annunziano importanti affari pressati in aumento di taels 2 1/2 a 5 essendosi pagate le Tsatlees Bird Chun Ling a fr. 51,25, e da Yokohama si ha affari attivi per l'esportazione con prezzi in aumento di fr. 2 per balla.

Canape e lino.

A Bologna le vendite vanno rallentando nell'articolo. I prezzi praticati per le canape greggie variano da L. 70 a 80 e per le stoppe da lire 50 a 55 — A Savignano le greggie da lire 65 a 90 e il lino vendute da lire 80 a 100 e a Cremona il lino da lire 80 a 110.

Olj d'oliva.

A Porto Maurizio in olli vecchi non si fece nulla stante le forti pretese dei produttori. I nuovi vanno con prezzi assai differenti nuove perchè buone, si praticò da lire 98 a 110 per Sardegna, da lire 98 a 102 per Calabria, da lire 94 a 103 per Bari, da lire 90 a 100 per cime di Nizza marittima — A Lucca è cominciata la fabbricazione del nuovo prodotto, ma con poca speranza di migliorare, giacchè le olive scarseggiano.

Per gli affari di vecchi la pratica L. 124 al quint. — A Bari si fecero diversi affari da L. 88 a 104 a seconda del genere.

Bestiami.

A Bologna il bestiame bovino resiste nei prezzi dell'estate.

A Firenze i maiali da L. 70 a 80 a peso vivo e a Milano i bovi grossi da L. 120 a 130 al quint. morto; i vitelli maturi da L. 110 a 125; i giovani manzi a peso vivo da L. 30 a 45; i maiali grassi da L. 105 a 110 a peso morto e i magri a peso vivo da L. 60 a 80.

Burro, lardo, strutto e formaggi.

Il burro a Brescia da L. 251 a 258 al quintale; a Lodi a L. 250 a 255 e a Cremona da L. 245 a 255; a Bergamo a L. 240; a Savigliano a L. 275; a Racconigi da L. 220 a 270; a Bra a L. 250; a Reggio Emilia da L. 230 a 240 e a Roma il burro dell'agro romano a L. 320. Il formaggio a Roma detto di cavallo da L. 150 a 180; marcorino di bufalo a L. 166; di vacca da L. 135 a 150 e veneriso vecchio da L. 120 a 130. Il lardo a Cremona da L. 160 a 180 e a Reggio Emilia da L. 125 a 140 e lo strutto da L. 100 a 110; a Genova lo strutto di Nuova York da L. 80 a 90 in darsena e a Modena da L. 90 a 100.

Frutta secche.

Nello mandorle a Genova si quotò: Bari mondate dicci da L. 178; Cagliari id. da L. 160 a 165; dette amare da L. 165 a 168; dette con guscio Cavallara da L. 80 a 85; dette Palermo da L. 80 a dette Regina da L. 90 a 92 i 100 chili e nelle noccinole da L. 90 a 96 per Trebisonos o da L. 69 a 60 per Sicilia.

Il prezzo dei grani

Da varie parti d'Italia, ci scrive un associato, si parla della probabilità di una diminuzione nel dazio d'entrata dei grani esteri.

Sono confidenze di Ministri ai deputati delle provincie più malmenate pel rincaro del pane, oppure affermazioni di deputati per sollevare la speciose alla Camera? Oppure è speculazione al ribasso e quindi falsa notizia?

Siccome l'ultimo catenaccio era, per certa Casa di grossi negozianti, il segreto di Pulcinella, non sarebbe male una sua parola in proposito.

La parola in proposito è che nessuno sogna di abbassare il dazio sui grani; anzi, stando all'esposizione dell'on. Luzzatti, il Governo, dal punto di vista finanziario, ritiene che il premio d'esportazione, per la maggior somma, possa esser tale da sodisfare al bisogno del paese e ridurre per conseguenza a poco e nulla i proventi dogauali pei cereali.

AVVISO

I seguenti rivenditori sono avvertiti di regolare entro la settimana i loro conti:

Fratelli Cugia — Cagliari.
Rinaldini ved. e Figli — Treviso
Fratelli Durano — Oranzo.
De Biasi Salvatore — Galatina.
Bastianini Augusto — Chiaravalle
Chelucci Alberto — Viareggio
Damiani Carlo — Assisi (Umbria)
Ferdinandi Emilio — S. Giorgio a Liri
Fiorani Gioconda — Soriano nel Cimino
Felici Lorenzo — Civita Castellana
Guazzini Lelio — Pontasserchio (Pisa)
Giuli Giovanni — Foligno.
Saueuti Pietro — Poggio Moiano (Perugia).
Saffiotti fvv. Pasquale — Palmi (Calabr.)
Ricciardi Gaetano — Salerno.
Rasc Lorenzo — Cecina.
Ricci Consiglia — Atri.

Avvertiamo i suddetti venditori che ove non abbiano liquidato entro Domenica sarà sospesa la spedizione e saranno diffidati per norma di tutti i giornali ed editori.

Col 15 a tutti i rivenditori in corrente saranno inviate tante copie di piccoli calendari, quante sono le copie che vendono del giornale.

A coloro che ne vendono ogni giorno due copie in più ne sarà inviato in dono un magnifico quadro oleografico.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Telegrafano da Berlino 4: Questa sera si è rappresentato al Lessingtheater la *Cavalleria Rusticana* di Verga, tradotta in tedesco da Otto Eisenschitz.

Il teatro era affollato.

Benchè nel breve dramma di fosco stesso fatti dei tagli, e i costumi dei contadini siciliani non fossero riprodotti bene, pure l'esito fu ottimo. Gli attori vennero chiamati tre volte alla ribalta.

Si voleva l'autore, e il capo-comico ha dovuto uscire ad annunziare che l'autore non assisteva alla recita, perchè impeditovi da una indisposizione.

Sta il fatto che il Verga, che si trova ora a Berlino, non ha voluto venire in teatro, malcontento per i tagli fatti, e per l'accennata inesattezza dei costumi.

— Al teatro di corte di Meiningen ha avuto splendido successo un nuovo dramma in quattro atti di Riccardo Voss intitolato *Il nuovo tempo*.

Arte. — Si conferma che una esposizione generale delle belle arti in Monaco avrà luogo, dal maggio 1892, alla Scuola delle Belle Arti a Parigi.

Si è già costituito il Comitato di organizzazione, sotto la presidenza del signor conte Delaborde, membro dell'Istituto di Francia.

Varie — Riproduciamo alcuni particolari sulla esumazione delle ceneri di Paisiello nell'antica chiesa della Congrega del Tera'Ordine, che sta per essere demolita:

« Dopo due ore di lavoro si scoprì la cassa al luogo e nel modo provisto.

« Tutti eravamo presi da commozione.

« La cassa, anerita dal tempo, sembrava ben conservata.

« Fu discesa a terra con infinita precauzione.

« Misurava 2 metri d'altezza per larghezza per 96 di lunghezza e 45 di altezza. Ed era di legno castagno.

« Ma come avrebbe potuto contenere un corpo umano di ragionevole struttura? Ecco come: morto il Paisiello, la salma di lui stette più di un anno in *terrasanta* secondo che oggi pure si costuma nel pubblico cimitero: lo scheletro, poi, si adattò alla cassa.

« E questa cassa fu sperta. Trovammo, fra cenere molta di colore giallastro, le principali ossa degli arti superiori e inferiori, quelle del torace, parecchie vertebre, il coccige, la pelvi, il teschio da cui si era distaccata la mandibola.

« Il teschio è dolicocefalo, fosso frontale fuggente dalla fronte, prognatismo facciale pronunziato.

« La fronte sulle due orbite è protuberante, dove i frenologi ripongono la tendenza all'arte dei suoni. E questo è rimarcabilissimo nel cranio calvo del cranio varso le ultime vertebre cervicali, dimostrerebbe il simultaneo sviluppo nella peiche dell'idea e degli appetiti sensuali.

« Bassa la fronte, bassissima da capelli che dovevano essere, ad onta dell'età, folti, ricciuti e castani. Un grosso ciuffetto esiste ancora; perchè il resto del cranio è pelato.

« I capelli, capelli il Pagliara ne tolse parecchi, quale preziosa reliquia per l'archivio del Conservatorio, ed altri pochi ne prose il comm. De Palma.

« Con candidi pannilini, si fecero pulire quegli avanzi che si depositarono nuovamente, con estrema cura in una cassa di zinco preparata a bella posta. Ed in essa, raccolte in un recipiente di creta, passarono anche le ceneri rimanenti. »

— La Società Filarmonica di Berlino, una Società di tedeschi cultori della lingua e letteratura italiana, ha festeggiato il 30 novembre il 50° anniversario della sua fondazione.

Il presidente di essa dottor Valentini, generale medico in pensione dell'esercito prussiano, pronunciò un discorso alla fine del banchetto facendo un brindisi al presidente onorario, Guglielmo ed a Re Umberto, tre gli applausi generali.

Il colonnello Zuccari, addetto militare dell'Ambasciata italiana, rappresentante il sottosegretario, conte di Launay, ringraziò con cordiali parole la Società.

(N) **Milano**, 6, ore 16.30. — Iersera Rubenstein, che trovasi qui per trattare circa la rappresentazione della sua opera *Nerone*, si recò a visitare il maestro Verdi all'Hôtel Milan. Assistevano alla visita la famiglia Ricordi, Arrigo Boito, la signora Stolz ed il vicecellista Piatti.

Rubenstein riette più di un'ora al piano, dell'intera Pollitovic.

Ha declinato l'offerta di dare un pubblico concerto.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ, 7 dicembre 1891 - S. Ambrogio.

Luce il sole alle ore 7.16 m. — Tramonta alle 4.57 s.
Luce la luna alle ore 5.15 m. — Tramonta alle 10.34 s.

BOLLETTINO METEORICO.

7 Dicembre 1891.

Europa pressione livellata, mezza elevata intitolini molti meridionali. Svizzera 773; Amburgo 754; Arcangelo 758.

Italia 24 ore: barometro alquanto diceso; venti settentrionali scarabili 8nd; turbini qualche gelata Nord.

Stamane cielo poco nuvoloso ovunque, venti settentrionali freschi 7nd, debol altrove.

Barometro 760 mill. sosta lonica, 170 estremo Nord. Mare mosso agitato sosta lonico.

Probabilità: venti freschi specialmente settentrionali, cielo sereno, brinate Nord. Centro.

SCIARADA.

Proposizione logica;
E dei poeti il mese;
Un tempi di bisavia
Si mangia a fin di tavola.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
EN-CICLOPE-DICO.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il restituente in tentro.

Leggiamo nel *Mondo artista*.

Al Grand Theatre di Chicago si rappresenta attualmente un dramma *à sensation*, intitolato *The Millionaire*, dove il realismo della messa in scena è spinto fino all'estremo limite.

In un quadro, il milionario conta dello sporco importantissimo ma, in cui scrive e in un altro, rappresentante una via di New-York, gli spazzini portano via del fango, del vero *fango*, mentre dei carri passano o portano via la spazzatura davanti a ciascuna casa, della vera spazzatura!

Sessantadue anni di letto.

A Mantova è morta certa Maria Stuani, la quale, ormai, rasentava il secolo, poichè ora nata nientemeno che nel 1778.

Le vecchierella, a titolo di sussidio per malferma salute, godeva di una piccola pensione governativa di L. 108 annue.

La Stuani ora costretta al letto per malattia cronica, da oltre sessantadue anni, ed in questo lunghissimo periodo di tempo, essa non si era mai alzata un solo istante.

Per Cristoforo Colombo.

Scrivono da Madrid al *Figaro*:

Si lavora attivamente agli ultimi preparativi del centenario di Cristoforo Colombo.

Il signor Navarro Reverter, delegato dell'Unione ibero-americana, che è nello stesso tempo sottosegretario di Stato alla finanza, spinga una attività, superiore ad ogni elogio per arrivare a fare una Esposizione, che, se tutti aiuteranno, sarà una meraviglia.

Vedremo l'anno venturo, al Retiro di Madrid, una riproduzione di tutti i pasesi americani.

Si sono già raccolti migliaia di oggetti, e si ha la promessa che spedizioni notevolissime sarà eseguita da tutte le parti del Nuovo Continente.

Esposizione nazionale di Roma

47.a nota di sottoscrizione.

Somma precedente L. 818,000.

La Lista delle sottoscrizioni raccolte dal Sotto. comitato pel Rione Trastevere:

Cahib-Levi di Leone e C. L. 50, Balbetti Augusto 30, Eredità Costantini 25, Ledwig Ignazio 20, Brodel Francesco 20, Fedò Francesco 20, Poretti Francesco 10, Pallucci Filippo 100, Rutili Pietro 100, Druzzi Giovanni 100 Pietrapelo dott. Giulio 100, Bergamini Luigi 100, Bassi Fabrice 100, Pavoni Alberto 100, Baldini Vincenzo fu Vittorio 100, Scelba e Costantini (ditta) 100, Sacchi Gregorio 10, Cesari Antonio 100, Arcangeli Davide 100, Arcangeli Antonio 100, De Angelis Giuseppe 100, Jacobici Antonio 10, Molinari Nicola 100, Marchesi Francesco 100, Urbani Alessandro 100, Bonacina Vincenzo 100, Fiori Adriano 100, Cardi Celestino 100, De Angelis Antonio 100, Antonelli Gaudenzio, Salvatore 100, Clementi Gustavo 100, Antoni Giuseppe 50, Andreoli C. 50, Gilli Paola 100, Mazzoni Guido 100, Baldi Roberto 100, Schiavetti Alfredo 100, Angelici Giacchino 10, Cesari Antonio 100, Cunsenti Luigi 100, Salvati Gaetano 100, Frigeri Giuseppe 100, Anelisi Giovanni 100, Passerini Achille 100, Piastri Rodolfo 100, Mandel Enrico 100, Missi Giuseppe 100.

a fondo perduto L. 815,000
Totale L. 871,000

(Il seguito ad altro giorno).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio romano: Termometro centigrado — massimo 9.6 — minimo 5.0.

Pranzo a Corte — Ieri sera ebbe luogo al Quirinale il pranzo offerto dalle LL. MM. ai principi Siamesi.

S. M. la Regina aveva alla sua *destra* il principe Damrong, la principessa Brancaccio, il commodoro du Plessis di Richelieu, il conte Gianotti, il maggiore Corporandi d'Auvare, il marchese Silj e Mazzuca. Alla *sinistra* il principe Damrong nel mezzo degli esteri on. Di Rudinì, il conte Nigra, il principe Prom, il generale Terzaschi, Wylberforce Wyke, il conte Cibrario, il conte Augusto Imperatori, il ten. del corazzieri. S. M. il Re aveva alla sua *destra* la principessa Strongoli, il principe Chira Luang Soonthorn, il march. di Lubtelco, l'onorevole Pierantoni. Seduti in mezzo agli Esteri: a *sinistra* la contessa di Santa Fiora, il marchese Devès, il generale Palavicini Pina Suriga, il generale Bianzi, il maggiore Lorenzi il conte di Brazzà, il capitano di guardia.

Menu: Huitres, consommé à la Windsor, petites bouchées à la flamande, truite saumonée, sauce écrevisses, lièvre à la royale, chapon au Mans à la Régence, diplomate, médaillons de foie gras en bellevue, punch à la romaine, petites peas à l'anglaise, faisans piqués, salade à la parisienne, timbale à la Mikado, gâteau ananas à la macedoine, Glâce.

Vins: Chateau Rieussec, château Margaux 1884, Johannisberg cabinet, champagne Grand Crémant moussé de cristal.

Dopo il pranzo le LL. MM. tennero circolo fine alle 10 e mezzo.

Arrivi e partenze. — Sono arrivati: da Napoli i conti Amardelli, da Firenze il senatore Biancompagni. Sono partiti: per Pisa il senatore Rossi Angelo, per Firenze il senatore Manzoni, per Napoli l'on. Crispi, per Milano il commendatore Bonghi, per Genova il conte Sangiri e Salandra.

L'allevamento del bachi da seta. — La Prefettura ha pubblicato il riassunto delle notizie ricevu s sull'allevamento dei bachi da seta nella provincia per l'anno corrente.

Da esso risulta che l'allevamento suddetto fu eseguito in 122 Comuni e da circa 1328 allevatori. Furono poste in incubazione 1362 once 21 grammi di razze pure, 265 d'incrociature a bozzolo giallo, e 95 di riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco e verdino — in tutte 1723 once.

Si ottenne una quantità totale di chilogrammi 78,236, e cioè: 61,777 di razze pure, 11,850 d'incrociature a bozzolo giallo, e 4,609 di riproduzioni giapponesi e chinesi — pari ad un prodotto medio totale di 45,43 per oncia in chilogrammi di bozzoli.

Comitato di soccorso per gli alunni — Ieri, nella Scuola C. Pestalozzi si è tenuta la seconda adunanza indetta dal Comitato provvisorio ed è riuscita numerosa.

Si propose del prof. cav. Pietro Gigli, è stato data una commissione per la compilazione dello statuto.

Il presidente ha annunciato una offerta di L. 30 del giornale *La Tribuna*, e lo assemblea ha votato un plauso al

In Vaticano. — Il Papa, per mezzo dello spedizioniere apostolico, comm. Pietro Amurri, donò al vescovo di Como una borsa episcopale di finissimo lavoro. La quale consiste in una grande cassa tutta rilegata in marocchino come contenente gli oggetti sacri che abbisognano ad un vescovo per l'esercizio delle sue funzioni.

— Nella chiesa di S. Marcello al Corso sono incominciate le funzioni religiose per festeggiare il 20° anniversario della fondazione della Società cattolica, artistica operaia.

Fecero i discorsi di occasione i monsignori Salotti e Bartolini e questa sera farà un panegirico monsignor Marini.

— Nella Basilica Lateranense procedono con grande slancio i lavori del monumento ad Innocenzo III, ordinato dal Papa allo scultore Lucchetti di Perugia.

— Al SS. Apostoli incominciò ieri la novena in preparazione della Concezione.

Si fece scelta musica ed il cardinale Luigi Macchi diede la benedizione.

Monumento a Carlo Alberto in Roma. — La segreteria del Comitato esecutivo è aperta ogni giorno, eccettuati i festivi, dalle ore 5 alle 7 pom. nella sede del Comitato, via dell'Arancio 85 66.

L'Unione elettorale liberale ha nominata una Commissione di 21 membri fra soci onorari ed effettivi per accordarsi colle Associazioni liberali di Roma e provincia sulla dimostrazione alla tomba del Gran Re nel 9 gennaio prossimo.

Da Civitavecchia ci scrive il corrispondente che la notizia della morte avvenuta in Genova del ten. colonnello Muzio cav. Alfonso del reggimento distaccato in quella città ha sparso con grande dispiacere dalla cittadinanza della quale aveva saputo acquistarsi le maggiori simpatie.

Società ginnastica «Roma». Ieri l'altro sera, sotto la presidenza del senatore Allievi, si è riunito al palazzo Lugari il Comitato direttivo della sezione Roma, a seguito di deliberazione presa nella precedente presidenza nel seguente modo: Presidente D. Prospero Colonna prine. di Sonnino; vice presidenti comm. Carlo Saglione e cav. Giovanni Guglielmi; segretario avv. Luigi Fiore; economo cav. Adolfo Lippi.

Fu approvato il progetto del tiro e per la sua esecuzione fu nominata la commissione tecnica presieduta dal comm. Saglione.

Per appartenere alla sezione occorre iscriversi alla segreteria della Società obbligandosi di pagare lire due mensili e L. 10 all'atto di iscrizione anche in tre rate consecutive di L. 5.

Le lezioni di ginnastica continuano ad impartirsi per le signorine dalle 5 alle 6 di lunedì, mercoledì e venerdì, e pei bambini stesse ore di martedì, giovedì e sabato.

Circolo Savoia. — Sabato sera ebbe luogo la annunciata conferenza dell'avv. Edoardo Pompei su « Le leggi storiche della evoluzione politica italiana ».

Un numeroso uditorio, fra cui moltissime signore e signorine, vi era convenuto.

L'avv. Pompei, applauditissimo, trattò il tema, difficile, egregiamente.

Laureandi. — Il conte Francesco Camerini di Ferrara, figlio del senatore, ha conseguito splendidamente la laurea in Diritto. I più sinceri rallegramenti al distinto giovane, speranza della sua nobile famiglia.

— Il sig. Enrico Frainetti si è distinto, presentando una interessante tesi sulla cooperazione.

Gli esercenti professioni sanitarie. — Entro il mese di gennaio prossimo, devono essere pubblicati l'elenco generale dei medesimi nei Comuni della Provincia, il prefetto ha invitato i sindaci a rimettergli l'elenco suddetto prima del 20 corrente.

Assemblee e Società — Questa sera, in via S. Ignazio 46, assemblea della Società di M. S. fra impiegati postali e telegrafici.

— Sabato sera (13) assemblea dell'Associazione dei Veneti, la quale va sempre più consolidandosi ed attuando gli scopi benefici pei quali fu costituita.

Ritiro Francescalti, Corso 141, novità paltosini, mantelli e abitini per bimbi.

Suicidio. — Il soldato Molineillo Mario, d'anni 21, da Girgenti, già appartenente al bersaglieri, ora passato al distretto di Roma, affetto da febbri, era stato ricoverato da qualche tempo all'ospedale.

Ne usci ieri sono guarito, ma l'altro giorno nuovamente le febbri lo assalirono ed il medico gli prescrisse riposo.

Stava infatti sabato sera verso le 5 1/2 in una camerata al disopra di quattro donne, insieme al soldato Luccioloni, quando disse al compagno che voleva prendere il fucile per pulirlo. E lo prese infatti, ma per puntarselo al cuore e, prima che l'altro potesse avvedersene, lasciò partire il colpo e cadde fulminato.

Il cadavere fu trasportato alla camera mortuaria dell'ospedale militare.

Due fucilate d'ignota provenienza colpirono Spinelli Luigi d'anni 54, da Ascoli Piceno, abitante in via Bodoni 27, mentre stava tranquillamente mentre passando nel lago di Motcarrese.

Alla Consolazione gli riscontrarono parecchie ferite al braccio destro, guaribili in 8 giorni con riserva.

Furti e arresti. — La notte del 1° corrente, il duca Giulio Grazioli fu visitato dai ladri nella propria villa fuori porta Salaria. I malfattori, entrati per una finestra nelle stanze del duca, forzarono un uscio e, scassinando una scrivania ne asportarono mille lire in biglietti da 50 della Banca Romana. Poi, entrati nel gabinetto di toletta, rubarono oggetti preziosi per altre 1200 lire circa. Come sospetto autore fu arrestato il sedicenne Gentili Salvatore, d'anni 33, di Città Ducale.

— Altra visita, del pari sgradita, abbe l'altra sera il signor Luigi Nani, abitante in via Goito, 89. I ladri, entrando nascosto le famiglie del Nani, strapparono nell'abitazione, mediante scasso, e si impossessarono di oggetti preziosi per 1600 lire circa di valore.

Ma non poterono svignarsela in tempo che il portiere della casa, Tanza Francesco, accorse e riuscì ad afferrare uno dei foggetti ed a trattenerlo malgrado viva colluttazione, coll'aiuto di una guardia e di due soldati accorsi dal vicino Ministero delle finanze.

Il ladro fu condotto alla sezione di P. S. del Macao e riconosciuto per Francesco Dall'Orso, muratore disoccupato, abitante in via Ernici, 3.

Il compagno, poichè pare che i malfattori fossero due, è attivamente ricercato.

— Alfredo Soffiati, d'anni 17, da Roma, credeva farla franca rubando un paio di pantaloni al sarto Gajo Giuseppe di via Flavia; ma un sergente di fanteria, accorso al del tiro birbone, lo arrestò in flagranza.

— Decisamente pei ladri non spira buon vento, poichè Attilio Giorgi, un mariuolo di 21 anni, falegname, in Borgo Angelico, mentre lavorava nell'abitazione, mediante scasso, e si impossessarono di oggetti preziosi per 1600 lire circa di valore.

Ma non poterono svignarsela in tempo che il portiere della casa, Tanza Francesco, accorse e riuscì ad afferrare uno dei foggetti ed a trattenerlo malgrado viva colluttazione, coll'aiuto di una guardia e di due soldati accorsi dal vicino Ministero delle finanze.

Il ladro fu condotto alla sezione di P. S. del Macao e riconosciuto per Francesco Dall'Orso, muratore disoccupato, abitante in via Ernici, 3.

— Alla stessa ora circa, in piazza Rossi in Trastevere, il muratore Buttinoni Giuseppe, d'anni 36, da Grassano, vanne a questione con alcuni sconosciuti per motivi di giuoco, e nè riportò una coltellata, per cui dovrà stare 15 giorni in cura.

Arresti. — Mingardi Anna domestica d'anni 40, rubò trenta lire alla propria padrona signora Raymond.

Fu arrestata e lo si sequestrarono indosso venti delle lire rubate.

Marcottini Domenico d'anni 27 da Palombara, bracciante, andò in carcere per aver ferito Salvatore Sorrentino con un colpo di sedia alla fronte.

Cecilia Di Pietro, di 24 anni, venditrici ambulanti da regolare colla giustizia per certi reati di cui tacere è bello. Fu arrestata.

E fu anche arrestato, a Torri, qual Tibalducci Antonio, proprietario del *Monitore* alla Madonna dei Monti che era scappato, fradando una moltitudine di poveretti da cui aveva riscosto pegni in custodia.

Le disgrazie di ieri — Di carabiniere Carroni Erasmo cadde e si fèri alla spina dorsale.

— Maria Lucchesi, una povera vecchia, quasi novantenne, cadde anche essa passando a posto S. Angelo, e si fèri alla testa abbastanza gravemente.

— Peggio assai toccò al povero Enrico Cameroni di ventun anno, da Scandigita, dimorante a Fara Sabina. Il poveretto, che è storpio ed epilettico, mentre dormiva accanto al fuoco, fu preso da convulsioni e cadde colla testa sulle brage riportando gravissime ustioni alle gambe, guaribili in 30 giorni.

— Il muratore Dezi Aurelio, da Macerata, in via della Vite, per uno scoppio di gas, riportò ustioni alla mano destra ed al viso. Guarirà in un paio di settimane.

— Giacomo Ghirardi, pensionato, di anni 70, da Roma, mentre passeggiava con un compagno, ma al vino bevuto le face traballare, e cadendo riportò distorsione al piede destro, guaribile in 20 giorni.

— La bambina Campelli Amelia, di anni 4, fuori porta Salaria, cadde in un braciere e si scottò gravemente le manine e la faccia.

Piccola Cronaca di Roma

Per l'enorme ribasso della gomma arabica nelle specialità ad uso farma. pastiglie, capsule, perle, tavolette, ecc., non fatte colla gomma. Questa sostanza che s'estrae dallo cosa degli animali, morti anche da malattie infettive, dalle pelli, raccolte in parte, è previsione a disturba la funzione dello stomaco. Invece la pastiglia di Mora del Mazzolini di Roma fatto a freddo colla sola polpa della mora non contengono Oppio nè gomma e L. 1.10 il flacone per 60 p. m.

La bronchite incipiente e le altre infiammazioni delle vie respiratorie. Si vendono in scatole da L. 1, sono confezionate come la Parigina cogia avvolte nell'opuscolo e in carta gialla filigrana con marca di fabbrica depositata.

Ventisia nelle farmacie Mazzolini in Roma, via Quattro Fontane e via Arenula 72 ed in tutte le buone farmacie.

Per impianti ed acquisti di Frantoi e Torchi da Olio e Presse Idrauliche, dirigersi alla Ditta *Ing. L. Rinaldi e C.* via Nazionale, *Roma.*

RESTAURANT CORNELIO

PIAZZA LUCINA, 42

Pranzo di Lunedì 7 dicembre

Ravioli sù consommé

Crocquettes de volaille sauce tomate

Noix de veau piquées garnies

Coteletes de mouton à la Soubise

Brocoli sautés au beurre

Canard au cresson

Salade verte

Crème vernie aux caramelles

Dessert

Colazioni a Prezzi a tutte le ore alla carta.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Stasera ultima recita della stagione con il *Ripoletto* ed il ballo *La Desodaca*.

— Abbiamo ricevuto il programma delle annunciate classiche che si eseguiranno in questo teatro nella prossima stagione di carnevale; mancandoci però lo spazio, rimandiamo a domani la pubblicazione.

Valle — La compagnia del comm. Cesare Rossi riprenderà stasera il corso delle sue rappresentazioni con *Fedora*.

Quirino — *Makusa* è una graziosa operetta del cav. Grossi, egregiamente musicata dal maestro Sasone e che ierzera in questo teatro riportò felice successo.

L'esecuzione fu buonissima, quindi applausi.

Stasera *Aida* nella rappresentazione diurna e replica del *Mistress* nella sera.

Metastasio — Questa sera apertura *I Toreros* del maestro Rossi, seguirà iersera un altro successo per la compagnia Perino; vi furono applausi agli artisti e richiesta di bis.

Le signorina Porsico poi cantò, destando il solito entusiasmo, vario canzonette napoletane.

Oggi due rappresentazioni dei *Toreros*.

Rossini. — *L'amico Sfrizzolo*, bozzetto in un atto di O. Raffaelli, musicato dal Pieranegli, fu iersera accolto, per la briosità della musica, molto letteratura del pubblico. Nel brevissimo bozzetto sono riprodotte con arte veramente indovinatissime macchiette, che destarono diletti.

Fu bissato il duetto delle *cerase*.

Oggi replica in ambedue le rappresentazioni.

Teatro Vittorio Emanuele. — Il maestro Mascetti, nel porre in musica la nuova operetta del signor Ipuli, *Cavalleria Rustico-Romana*, vi ha seguito alcuni dei principali bellissimi, che iersera, in questo popolare teatro, ottennero un successo clamoroso; il pubblico volle di quasi tutti la replica.

L'esecuzione fu eccellente da parte di tutti gli artisti, che furono scelti da continui battimani.

Stasera il caratteristico lavoro si ripete in entrambe le rappresentazioni.

Politeama Romano. — La distinta artista signora Rosa Guidantoni darà in questo teatro quattro straordinarie rappresentazioni, la prima delle quali avrà luogo stasera con *Suor Teresa*.

La Ditta Antonio Facchini si pregia avvertire la sua spettabile clientela di avere trasferito il suo deposito di *Pasta Sanguigna, Zamponi, Cotechini, Cappelletti, Parmigiano, Burro, Lardo bruno* ecc. da via Cavour Marsio, 44, in **Piazza S. Lorenzo in Lucina, 11**, vicino al negozio di frutta del sig. Gargiulli. Come le addietro il deposito sarà fornito di merce di prima qualità, a prezzi limitatissimi.

VITALE MILANO

AL CAMPIDOGLIO

Corso V. E., n. 1 a 7 (angolo Via del Gesù)

Grandi Magazzini di LANERIE, SETERIE, VELLUTI BIANCHERIA confezionata per Signora e Uomo.

Specialità in MAGLIERIE, TELERIE. — Articoli da TAVOLA e da LETTO — CRAVATTE, COLLI, POLSI ecc. ecc. — Prezzi fissi.

SUCCURSALE

Via Nazionale, n. 56 (angolo Via Genova)

ESTESO ASSORTIMENTO IN BIANCHERIA

Catalogo per Corredi da Sposa GRATIS

A richiesta si spediscono campioni di qualunque articolo

— Alla stessa ora circa, in piazza Rossi in Trastevere, il muratore Buttinoni Giuseppe, d'anni 36, da Grassano, venne a questione con alcuni sconosciuti per motivi di giuoco, e nè riportò una coltellata, per cui dovrà stare 15 giorni in cura.

Arresti. — Mingardi Anna domestica d'anni 40, rubò trenta lire alla propria padrona signora Raymond.

Fu arrestata e lo si sequestrarono indosso venti delle lire rubate.

Marcottini Domenico d'anni 27 da Palombara, bracciante, andò in carcere per aver ferito Salvatore Sorrentino con un colpo di sedia alla fronte.

Cecilia Di Pietro, di 24 anni, venditrici ambulanti da regolare colla giustizia per certi reati di cui tacere è bello. Fu arrestata.

E fu anche arrestato, a Torri, qual Tibalducci Antonio, proprietario del *Monitore* alla Madonna dei Monti che era scappato, fradando una moltitudine di poveretti da cui aveva riscosto pegni in custodia.

Le disgrazie di ieri — Di carabiniere Carroni Erasmo cadde e si fèri alla spina dorsale.

— Maria Lucchesi, una povera vecchia, quasi novantenne, cadde anche essa passando a posto S. Angelo, e si fèri alla testa abbastanza gravemente.

— Peggio assai toccò al povero Enrico Cameroni di ventun anno, da Scandigita, dimorante a Fara Sabina. Il poveretto, che è storpio ed epilettico, mentre dormiva accanto al fuoco, fu preso da convulsioni e cadde colla testa sulle brage riportando gravissime ustioni alle gambe, guaribili in 30 giorni.

— Il muratore Dezi Aurelio, da Macerata, in via della Vite, per uno scoppio di gas, riportò ustioni alla mano destra ed al viso. Guarirà in un paio di settimane.

— Giacomo Ghirardi, pensionato, di anni 70, da Roma, mentre passeggiava con un compagno, ma al vino bevuto le face traballare, e cadendo riportò distorsione al piede destro, guaribile in 20 giorni.

— La bambina Campelli Amelia, di anni 4, fuori porta Salaria, cadde in un braciere e si scottò gravemente le manine e la faccia.

Casciello Fossanova Nella dispensa in Via Tomacelli 116 si è rinnovata la vendita di burro e cavalli di finissima qualità. Dalle 9 alle 11 ant.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

del dì 20 del mese di novembre 1891.

Capitale sociale e patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. Decreto 23 settembre 1874, n. 2097) L. 32,000,000.

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa e fin.	31,854,211 43	Capitale	30,000,000 »
Portafoglio	53,671,935 92	Massa di Risp.	2,279,715 60
Anticipazioni	5,744,870 61	Circol. Biglietti	
Valori pubb. ed altri ingr. dir.	14,893,164 16	Banca, fondi di credito, boni	97,169,097,—
Titoli	3,706,758 49	Conto	
Crediti	36,813,196 67	Partite ed altri debiti a vista	9,876,435 82
Sofferenze	992,906 57	Cifi ed altri debiti a scadenza	26,628,120 85
Depositi	66,299,775 46	Depositi cauzionali e titoli per cauzione	66,820,666 46
Partite varie	4,152,534 63	Partite varie	2,706,589 81
Totale	221,300,719 85	Totale	235,876,740 09
Spese del corr.		Rend. del corr.	1,776,484 76
eserc. da liq.	1,657,194 24	Eserc. da liq.	4,271,114 79
Totale generale	233,147,854 81	Totale generale	233,147,854 81

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L.	22,348,320 —
Argento	»	11,139,122 50
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Articolo 30 Reg. 21 gennaio 1866)	»	4,554 93
Riserva.	L.	44,501,996 79
Effetti in corso d'incasso	»	1,708,474 79
Biglietti di altri Istituti d'emissione	»	3,550,655 —
Biglietti di Stato	»	5,276,065 —
Cassa.	L.	31,054,611 43

Firenze, 20 novembre 1891.

Visto: Il Direttore Generale — Il Capo Ragioniere Appettius. — Comparini.

BANCO DI NAPOLI

Situazione del 1° al 10° del mese di novembre 1891

Circolazione tripla

Capitale patrimoniale L. 48,750,000

Cassa e riserva			
	Cambiali cino a tre mesi	L.	115,783,782 77
Id.	Id. oltre i tre mesi	»	110,612,208 42
Id.	Buoni Tes. non magg. 3 m.	»	67,966 —
Id.	Id. Maggiori di 3 m.	»	
Cedole di rendita e cartelle estratte		»	173,197 99
Anticipazioni		»	25,367,313 36
	Fondi del Tesoro diretti	»	8,003,000 —
Fondi pubblici e diversi		»	15,949,107 43
Immobili		»	8,610,429 60
Altri impieghi diretti		»	12,500,670 39
Effetti ricevuti all'incasso		»	1,303,277 35
Crediti		»	41,464,731 55
Sofferenze		»	12,697,286 57
Depositi		»	103,324,409 91
Partite varie		»	22,806,360 10
	Totale	L.	632,300,931 04
Spese corr. esercizio da liquidarsi		»	7,074,579 64
	Totale generale	L.	639,471,510 68

Passivo.

Capitale	L.	48,750,000 —
Massa di riserva	»	22,750,000 —
Circolazione giusta il limite della legge	»	340,351,695 —
Idem coperta da sicurtezza riserva	»	290,760 —
Idem per conto del Tesoro	»	21,168,282 —
Conti correnti ed altri debiti a vista (1)	»	43,327,330 71
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	»	62,490,518 75
Depos. organici, titoli in custodia, garanz. cau.	»	103,324,409 91
Partite varie	»	6,307,313 —
	Totale L.	639,260,809 37
Eccedita del corrente esercizio	»	10,701,701 31
	Totale generale L.	639,471,510 68

Per copia conforme

Il segretario generale — Il ragioniere generale

G. MARINO. — M. PUZIELLO.

Visto: il Commissario regio

D. CONSIGLIO.

(1) Carta nominativa L. 22,809,116.66.

VINO DEL CHIANTI

Cantina Toscana-Via Merulana 19-20

Chianti per fam.a L. 1; 1,20; 1,30; 1,50; 1,80 il fiasco.

Chianti vecchio, L. 2; 2,50; 3; 3,50 il fiasco.

Chianti del 1884, L. 4 il fiasco.

Chianti vecchissimo, L. 2,50 alla bottiglia.

Olio toscano fino.

— Porto a domicilio senza spesa —

Ultime Notizie

S. M. il Re ha conferito al principe Damrong di Siam le insegne di cavaliere gran croce dell'Ordine del SS. Nunziata e Lazzaro.

S. M. il Re ha ricevuto [illegible] ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto ieri alla Consulta il corpo diplomatico.

Questa notte arriverà a Roma S. A. R. il Duca di Genova.

L'on. Bonfadini è stato, con decreto di ieri, nominato Consigliere di Stato.

E' giunto a Pietroburgo l'ambasciatore italiano barone Marochetti ed ha ripreso la direzione dell'Ambasciata.

Stasera (6) saranno firmati, al ministero degli affari esteri, i trattati di commercio fra l'Italia e l'Austria-Ungheria e fra l'Italia e la Germania.

Si annuncia imminente la nomina del signor Esarco, già ministro degli affari esteri nel gabinetto Florenzo, in qualità di ministro di Rumania a Roma.

Alla Camera.

Sulla mozione presentata sono già iscritti 16 oratori.

L'on. Zanardelli probabilmente prenderà la parola e spariamo riesca a semplificare la discussione, cosa evitare equivoci e il prolungarsi di una discussione accademica.

La situazione delle banche.

Dallo stato della circolazione delle sei banche di emissione al 20 novembre, risulta che la circolazione complessiva è diminuita di 12 milioni circa in confronto alla decade precedente, ciò che dimostra come gli istituti seguano, anche troppo, le esortazioni dei ministri del tesoro e del commercio, di tenersi il più possibile al disotto dei limiti legali assegnati.

In conseguenza si aumentano le riserve metalliche e si rinforza sempre più la circolazione.

Esaminando le partite in diminuzione notiamo 6 milioni e mezzo nel portafoglio commerciale e 10 milioni per conto del Tesoro, sicchè le anticipazioni da 45 sono ridotte a 35 milioni. Aumenta invece la circolazione coperta per intero da riserva metallica ed i mutui a mezzo.

Giunta generale del bilancio.

La Giunta generale del bilancio ha ieri continuato l'esame del progetto di legge sul catenaccio e lo ha approvato.

La Sotto-Giunta finanze e tesoro La nominato relatore pel rendiconto consuntivo 1890-91 l'on. Carmine.

La Sotto-Giunta interni ed esteri si riunisce alle 2 pom. d'oggi.

Commissioni parlamentari.

Sono convocate per oggi le Giunte e Commissioni:

Ore 10 ant. Giunta delle elezioni (seduta pubblica) per l'elezione contestata di Locri.

Id. Domanda procedere contro Pen. R. Rossi.

Id. Proroga convenzioni marittime.

Ore 3 pom. Domanda a procedere contro i deputati imputati di duello.

Id. Incompatibilità parlamentari.

L'Esposizione di Palermo.

(S) **Palermo**, 5. — Essendo completamente ultimato l'ordinamento della Mostra, il Comitato esecutivo, nell'intendimento di rendere più attraente la visita dei forestieri all'Esposizione nazionale, ha nominato una Commissione speciale per disporre festeggiamenti con programme attraente che comprenderà anche splendide feste carnevalesche.

Fino ad oggi si constata che il concorso dei visitatori è soddisfacente.

Il generale di San Marzano.

(S) **Mondaleone**, 5. — E' arrivato il generale di San Marzano, comandante il Corpo d'armata di Roma.

La R. nave *Rapido* ha fatto le salve d'uso.

Le dichiarazioni dell'on. Rudini.

(N) **Vienna**, 6, 1.30 pom. — I giornali fanno grandi elogi dell'on. Di Rudini.

La *Neue Freie Presse* dice che Rudini sciolse felicemente il doppio compito di difendere la legge sulle guarentigie e di esprimere contemporaneamente il discorso del conte Kalnoky alla Delegazione austriaca. La dichiarazione che l' Austria coperse rebbe, occorrendo, alla difesa dell'unità italiana, è importantissimo. Esso svela uno dei punti del trattato fra l'Austria-Ungheria, la Germania e l'Italia. « Ormai — dice la *Neue Freie Presse* — nessuno potrà negare la grande utilità della triplice alleanza per l' Italia. La dichiarazione dimostra inoltre l' assoluta dell' insinuazione che l'Austria pensasse a toccare Roma. Se l'Austria guarentisce le membra dell'Italia, come potrebbe sua maestà rare a rapirle il cuore. »

La *Deutsche Zeitung* approva Rudini perchè non vuole far sorgere in Italia un *Kulturkampf*. La politica dell'on. Di Rudini è una politica conservatrice nel migliore senso della parola.

Il di lui discorso è stato finissimo ed abilissimo. La *Presse* dice che il discorso dell' on. Di Rudini fu un capolavoro oratorio.

Lodz il ministro per aver trattato la spinosa questione del Papato in modo tranquillo e conciliativo.

Il *Pester Lloyd* osserva che la politica ecclesiastica del presente ministro italiano degli esteri è moderata e prudente.

— L'incidente Zallinger si riguarda generalmente come finito.

(N) **Parigi**, 6, 5,50 pom. — Il *Temps* parlando della seduta di ieri a Montecitorio, constata che l'on. di Rudinì distinguendo il suo compito con distinzione e pose una grande franchezza e una grande eleganza di linguaggio nel trattare della legge delle guarentigie.

L'on. di Rudini colse l'occasione per terminare il regime snervante del trasformismo e ricostituire i quadri dei partiti al difuori delle contese puramente personali.

Il *Temps* attribuisce il discorso dell'on. Crispi a rancori di un nomo politico che non ha imparato nulla e nulla dimenticato (1).

(1) Si vede che il ha capiti bene i due discorsi!

(N. d. D.)

L'Esposizione finanziaria

(N) **Londra**, 6, ore 4,30 pom. — L'*Observer* dice che l'Esposizione finanziaria del sig. Luzzatti conferma l'impressione favorevole del discorso dell'on. Rudini a Milano. Sembra certo, osserva il giornale, che l'attuale ministero italiano abbia non soltanto la volontà, ma anche la forza per poter compiere le riforme necessarie.

Trattati di commercio.

(S) **Vienna**, 6 — La *Presse* annunzia che il ministro del commercio presenterà domani alla Camera dei deputati i trattati di commercio con la Germania, l'Italia ed il Belgio.

La presentazione alla Camera del trattato fra l' Austria-Ungheria e la Svizzera si farà giovedì al più tardi.

Il trattato austro-tedesco sarà firmato domani in Vienna, al ministero degli esteri.

I trattati fra l'Italia e la Germania e fra l'Italia e l' Austria-Ungheria saranno firmati oggi a Roma.

INFORMAZIONI ESTERE

Don Pedro

(N) **Parigi**, 5, ore 6,15. — La contessa d'Eu, figlia di Don Pedro, ha telegrafato al Re di Portogallo chiedendo di poter seppellire il padre nella tomba dei Braganza all'antico Monastero di Belem.

Autorizzazione certa.

Il ministro del Brasile ha chiesto al suo governo se deve assistere alla cerimonia funebre.

(S) **Parigi**, 5. — Il colonnello Chamoin, aiutante di campo del presidente Carnot, si recò a Cannes per fare alla famiglia d'Eu le condoglianze del Capo dello Stato.

Numerose persone, segnatamente la maggior parte dei membri del Corpo diplomatico, il generale Menabrea, d'Orsonnens, introduttore degli ambasciatori, e molte notabilità francesi, brasiliane e portoghesi, si recarono ad inscriversi al palazzo di Don Pedro.

La salma non essendo ancora imbalsamata, i visitatori non saranno ammessi che domani a vederla.

Domani soltanto si prenderanno disposizioni per i funerali.

(S) **Parigi**, 6. — La Principessa di Joinville, sorella dell'Imperatore Don Pedro, è giunta iersera.

La principessa Isabella di Don Pedro avrà luogo domani mattina; le esequie si faranno probabilmente giovedì.

Molti personaggi si recarono ad inscriversi nel registro, fra cui il presidente del Consiglio, Freycinet, parecchi membri del Corpo diplomatico, la Regina Isabella e numerose personalità politiche, letterarie ed artistiche.

Gli europei in China

(S) **Bruxelles**, 6. — Un dispaccio ricevuto da un giornale di Anversa dice che i Belgi sono salvi, ma che numerosi cristiani furono massacrati.

(S) **Parigi**, 6. — La Legazione di China ha ricevuto un dispaccio ufficiale da Pechino, che conferma i particolari conosciuti.

Vi furono 500 vittime fra i cristiani chinesi, fra cui alcuni preti chinesi ed un principe mongolo. Fra le vittime vi sono pure parecchi indigeni non cristiani. Le chiese furono saccheggiate ed incendiate.

Le truppe spedite contro i ribelli li costrinsero il 26 dello scorso mese.

Altre truppe convergono verso il centro della insurrezione.

Le tariffe doganali in Francia.

(S) **Parigi**, 5 — *Senato* — Furono approvati tutti gli articoli della tariffa doganale relativi alla parte generale, alla discussione che si aggirò specialmente sui vini.

I ministri del commercio e dell'agricoltura insistettero per una riduzione dei dasi, approvati dalla Camera, sui vini.

Il Senato però mantenne detti dasi.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 6. — Il presidente della Repubblica, Carnot, passando per la Roche fu salutato con evviva dalla popolazione, rispondendo ad un discorso con cui gli fu dato il benvenuto, disse che non si reca a La Roche come presidente della Repubblica, nè come ingegnere, ma come amico.

(S) **Parigi**, 6. — Alphand, direttore dei lavori edilizi della città di Parigi, è morto a Parigi. (1)

(1) Giovanni Carlo Adolfo Alphand era nato a Grenoble il 26 ottobre 1817. Uscito dalla scuola politecnica nel 1837 si distinse per vasti lavori a Bordeaux.

Nel 1854 il signor Haussmann, allora prefetto della Senna, lo chiamò al posto di amministratore delle passeggiate di Parigi e ingegnere capo delle passeggiate e piantagioni. A lui si devono quindi molti degli abbellimenti di Parigi.

Il signor Alphand, per le parte che prese ai lavori dell'Esposizione universale del 1867, fu promosso commendatore della Legion d'Onore. Durante la guerra del 1870-71 diresse i lavori di difesa della cinta fortificata di Parigi.

La medaglia 1878 fu nominato ispettore generale dei ponti e strade di 1.a classe e nel 1879 ottenne il grande cordone della Legion d'onore. Diresse i lavori della Esposizione universale del 1878 e fu direttore di quella dell'Esposizione universale del 1889. Fino dal 1882 era grande ufficiale della Legion d'Onore. Lascia varie opere, fra cui una voluminosa e interessante delle passeggiate di Parigi.

(R. d. D.)

GRAN BRETTAGNA

Corriere di Londra.

(N) **Londra**, 6, 3,55 pom. — I bollettini sullo stato di salute del principe Giorgio di Galles su no molto riservati negli ultimi giorni. Si crede che sia subentrato un peggioramento.

— Parecchi giornali, commentando il processo Russel, domandano che sia modificata la legge sul divorzio nel senso che venga accordata una maggior facilità di separazione e di divorzio come esiste in America.

Dichiarano assurdo che la legge mantenga i legami coniugali tra due giovani spoi come il conte e la contessa Russell che gli incidenti del processo hanno separato per sempre.

RUSSIA

(N) **Pietroburgo**, 6, 1 pom. — Il Comitato superiore, incaricato di sopraintendere la distribuzione dei soccorsi ai contadini colpiti dalla carestia, incaricato le operazioni con un fondo di 5 milioni di rubli, da ricavarsi da una lotteria nazionale, comprendente 1,200,000 biglietti.

Il generale Annenkoff, costruttore della ferrovia transcaspiana, sarà nominato membro del Comitato, in modo che questo possa avere il vantaggio dei suoi consigli riguardo ai lavori pubblici, da intraprendersi per dare impiego ai contadini affamati.

(N) **Pietroburgo**, 6, 1 pom. — Il governo ha ricevuto ultimamente una spedizione anonima di 300,000 rubli in biglietti di Banca, destinati a delle distribuzioni di pane nei governi colpiti dalla carestia.

Il *Times* ha da Vienna: « La persecuzione degli ebrei in Russia è stata cosa dannosa al commercio ed ultimamente è stato notato un movimento fra i mercanti cristiani delle grandi città di provincia, per guarentirsi contro gli effetti di questo odio bando colpito i loro più poveri correligionari.

« I governatori delle provincie, essendo stati informati di questo movimento, hanno fatto sapere privatamente ai promotori, che si abituano invano, visto che le loro petizioni non possono essere mandate ufficialmente al governo russo. »

Il *Daily Chronicle* ha da Odessa:

« L'emigrazione degli czechi nella Russia occidentale è aumentata considerevolmente nel mese scorso. Nella sola provincia di Volinia vi sono ora 15,000 di questi emigranti boemi, i quali posseggono oltre un quarto di milione di jugeri della migliore terra del governo.

« Il clero ortodosso russo si dà molto attorno fra questi nuovi arrivati, ed è già riuscito a convertire circa 10 mila di essi dal cattolicismo alla Chiesa greca.

« L'emigrazione degli czechi è incoraggiata dal governo imperiale, onde formare un elemento, che controbbanci la numerosa popolazione tedesca.»

PORTOGALLO

(N) **Lisbona**, 6, 2.40 pom. — La crisi ministeriale è imminente.

Si può fin da ora assicurare che, al principio dell'anno il gabinetto portoghese sarà ricomposto.

L'età avanzata del presidente del Consiglio che ha 82 anni, rende difficile il lavoro che dirige; e qui si è sicuri di vederlo presto sostituito.

BELGIO

L' Agenzia Havas ha da Bruxelles:

La Regina del Belgi ha assistito mercoledì sera al Teatro Fiammingo, alla rappresentazione di un dramma patriottico.

Ella ha stato ricevuta dal direttore, [illegible] fatto risaltare nella sua allocuzione, le tendenze patriottiche e morali dell'arte drammatica fiamminga.

La Regina ha espresso in lingua fiamminga il vivo piacere che aveva nel trovarsi in mezzo ai fiamminghi, di cui conosce l'amore profondo per la loro lingua materna e il patriottismo.

Un grande numero di ufficiali e di funzionari si aistevano alla rappresentazione.

STATI BALCANICI.

(N) **Vienna**, 6, 2 pom. — La Schranje ha ottenuta da Banca Nazionale di Bulgaria a contrarre un nuovo prestito di 20 milioni di lire.

Questa operazione sarà probabilmente assunta dalla Deutsche Bank di Berlino.

ORIENTE

(N) **Vienna**, 5, 2,10 pom. — Alle autorità turche di Costantinopoli si è presentato un nome, accusandosi di essere uno dei briganti, che alcuni mesi fa attaccarono l' *Orient express*, presso Adrianopoli.

AFRICA

(N) **Londra**, 6, 2,30 pom. — Telegrafano da Capetown che il Re Lobengula ha concluso un accordo con la Compagnia dell'Africa meridionale, alla quale ha ceduto il diritto di stabilirsi nel paese e di amministrarlo esclusivamente.

Notizie varie.

(S) **New-York**, 5. — In seguito ad un ura gano dodici banche discendenti il fiume Hudson si sono chiuse.

Vi sono una ventina di annegati.

Movimento della navigazione.

(S) **Napoli**, 6. — Il *Corfù Packet*, quarto battello della Compagnia Italo-Brittanica, dopo di aver fatto felicemente le sue prove, è partito oggi da Newcastle per Genova.

Mercato di Roma.

LISTINO OFFICIALE delle MERCI

Roma: dal dì 9 novembre al dì 5 dicembre

ARTICOLI	Unità	Minima	Massima
Buoi e vacche nazionali stranz (C.4.)	K.	1 25	1 37
Buoi e vacche da lavoro	»	1 15	1 25
Vitelli da latte (C.4.)	»	1 42	1 49
Vitelli di campagna	»	1 30	1 40
Suini della provincia romana	»	— 88	— 100
Suini delle Marche	»	— 84	— 96
Suini bianchi di Napoli	»	1 02	1 08
Suini delle Romagne	»	1 —	1 06
Grano tenero nuovo P. 7 comune 1	Quint.	25 00	—
Grano id. id. 2.	»	24 —	24 50
Grano duro indigeno	»	21 —	21 50
Granone

«ANITA»

Tuttocciò era stato detto con un brio un po' affettato che poteva ingannare un indifferente, ma non un padre.

Barinecq, perciò, aveva ascoltato Anita, commosso, angosciato, non perdendola di vista, cercando di leggere in lei, e di apprezzare la gravità del male morale che quelle parole gli rivelavano.

La signora Barinecq, che discendeva dalla sua camera, arrivò per interrompere quel colloquio.

— Come? — disse, trovando suo marito ancora seduto dinanzi alla piccola tavola. — Tu non hai ancora mangiato? E tu, Anita, stai qui a ciarlare, invece di spingere tuo padre a far presto?

— Ho finito! — disse Barinecq, alzandosi.

— Ebbene... leva il piatto, affinchè Barnaba, quando arriva, possa trovar tutto in ordine.

— Ecco fatto.

— E ora vai a vestirti. Ma non entrare nella tua camera. Ti abbiamo preparato gli abiti e la camicia nello spogliatoio.

— Io ti farò il nodo alla cravatta! — disse Anita.

— Ma non avrei il tempo di fumare una pipa? — disse Barinecq volgendosi alla moglie.

— Non ci mancherebbe altro!

— In giardino! — si affrettò ad aggiungere Barinecq.

Vedendo sua madre in collera, Anita intervenne.

— Qualcuno — disse — può venire da un momento all'altro.

— In tal caso vado a vestirmi! — disse Barinecq battendo in ritirata.

— Dovresti già essere vestito da un pezzo!

In quel momento si udì un passo pesante che faceva scricchiolare la ghiaia del giardino, e subito dopo comparve Barnaba.

— La portinaia — disse al signor Barinecq — mi ha consegnato questo dispaccio per voi.

La signora Barinecq prese il dispaccio e lo aperse.

— Qualcuno ci manca di parola? domandò Anita.

— Non è di un invitato! rispose la signora Barinecq dopo un momento di silenzio.

— E dunque?

Invece di rispondere alla figliuola, ella si volse al marito.

E stendendogli il dispaccio disse:

— Tuo fratello è morto!

— Gastone! gridò Barinecq colla voce soffocata dall'emozione.

E cogli occhi velati lesse il dispaccio:

« Brutta notizia da comunicarsi. Gastone morto improvvisamente quattro pomeridiane. Funerali fissati dopo domani ore undici salvo contrordine. Fatti fare inviti tuo nome.

« Rebènacq. »

— Povero fratello! disse Barinecq lasciandosi cadere sopra una sedia.

Sua moglie lo guardò con una sorpresa mista alla collera.

— Sta a vedere — disse — che ti metti a piangere per tuo fratello, un egoista col quale ci digustato da diciotto anni, e che non ci lascia un soldo.

— Diciotto anni di collera non cancellano quarant'anni di affetto, o malgrado i suoi torti, Gastone era mio fratello.

— Bel fratello! Ti ha lasciato in abbandono proprio quando avevi bisogno di lui.

— Tu sai che Gastone aveva un carattere di ferro, e che non perdonava le offese che credeva di aver ricevute.

— Nè quelle che aveva fatto agli altri! Credi a me, tuo fratello ha agito indegnamente verso di noi, e soprattutto verso Anita che non gli aveva fatto nulla! Perchè non gli ha lasciato la sua fortuna?

— E chi ti dice che...

— Rebènacq le lo avrebbe detto! Notaro di tuo fratello, suo amico, suo consigliere, egli conosceva tutti i suoi affari. Quindi, se nel dispaccio tace di questo argomento, è segno che sa che noi siamo diseredati.

— Ma non vedi che mi annunzia di aver fatto gli inviti in mio nome?

— Perdinci! Non sarebbe stato decente farli in nome del bastardo di tuo fratello! Se noi non siamo della famiglia per ereditare, lo siamo almeno per le convenienze. E queste imponevano che al seppellimento di noi! Sarebbe stata bella, vedere gli inviti fatti dal signor Sisto Valentin, capitano dei dragoni, figlio naturale, ma non riconosciuto, del defunto!

— Ma pure...

— Colla tua mente sempre facile alle speranze e alle illusioni, tu hai sperato di potere ereditare da tuo fratello! Ebbene, ti sei ingannato! Quando vi siete guastati, or fanno diciotto anni, ti disse che non avresti avuto nulla da lui. E ti assicurò che ha mantenuto la sua parola, e che Rebènacq possiede un testamento di tuo fratello che istituisce il capitano Sisto suo erede universale.

— Ma perchè Rebènacq non lo dice?

— Nella speranza di averti al funerale!

— Ma ci sarei andato ugualmente, quando anche fossi stato certo che il testamento esiste.

— Vuoi andare ai funerali?

— Hai dunque supposto che potessi mancare?

Dopo aver consegnato il dispaccio, Barnaba era entrato nella cucina, non sapendo che cosa fare, ascoltando senza averne l'aria tutto ciò che si diceva nel vestibolo.

Invece di rispondere al marito, la signora Barinecq si avvicinò alla porta della cucina.

— Intanto che la gente arriva — disse a Barnaba — preparate i piatti e i bicchieri e badate che non si spenga il fuoco. Faremo scaldare la cioccolata dopo il sermonetto.

Poi, avvicinandosi a suo marito e facendogli segno di seguirla, la signora Barinecq andò nella sala da pranzo, e di là nel salotto, da dove il rumore delle voci non poteva arrivare fino alla cucina.

— Che cosa significa questa passia? domandò.

— Quale passia?

— Quella di volere assistere al funerale di tuo fratello.

— Non ti par naturale?

— Di andare a rendere un tributo di affetto a una persona con cui si era in collera da diciotto anni? No davvero! A un fratello'ce, avendo cinquantamila franchi di rendita, ha lasciato nel bisogno il suo unico fratello durante diciotto anni? No, no, mille volte no.

— Ma tutte le tue parole non valgono a distruggere il fatto che noi siamo fratelli... che ci siamo amati durante quarant' anni come ere nostro dovere! Dinanzi ad un cadavere, io dimentico ogni rancore.

— Imbecille!

— Egli non era tuo fratello, e io comprendo che tu parli così... Ma ero il mio, e io piango.

— Piangilo quanto ti pare, purchè sia nel tu interno, e che tu non astristi la nostra festa.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Acqua Salutare-Alcalino-Salino-Ferruginosa-Gassosa
FELICIANGELI

La più ricca in acido carbonico libero. - L'unica finora conosciuta che contenga sciolti ed inalterabili dei sali ferrosi in soluzione alcalina

Niuna delle cure ricostituenti nei casi di clorosi e di anemia consecutive a catarro di stomaco ed intestinale può avere un effetto tanto efficace quanto quella fatta con l'Acqua Salutare-alcalina ferruginosa Feliciangeli. A tutti è ormai noto come le cure insistenti di ferro, di china, di pepsina ecc. per gli anemici, par i clorotici, per i cachettici, riescono spesso inutili o quasi dannose, o ciò perchè non si mette prima in stomaco nelle condizioni di poter assorbire questi medicamenti. Perchè questo assorbimento si effettui è dunque necessario di sbarazzare prima lo stomaco da quello strato di muco (catarro) che spalmandone le membrane ricche di succhi gastrici necessari alla digestione, impedisce al cibo di venirne a contatto immediato.

A questo scopo, con casi accertata sicurezza molto bene corrisponde l'*Acqua Salutare-alcalino-ferruginosa Feliciangeli* la quale oltre di liberare e stomaco ed intestini dallo strato mucoso catarrale, rende queste vie atte all'assorbimento di due de' migliori ricostituenti che vanti la terapia, il ferro ed il fosforo, tutti e due in queste acque esistenti, guarendo così nel miglior modo non solo i *catarri di stomaco, intestinali* e della *vescica*, ma bensì la *clorosi, l'anemia*, il *marasma, cachessia* ecc. da questi derivanti.

Clinici eminenti di tutta Italia non che tutti i Medici vanno con spontanei documenti confermando l'alta e reale importanza curativa di questa acqua nella forma morbosa suannunciate.

Cura: un bicchiere prima e dopo ogni pasto. Nel pasto mescolato al vino quando si voglia la semplice azione digestiva.

Deposito per *Roma* e Provincia, via Napoleone III N. 75.
Id. per *Napoli* e Italia Meridionale, Fratelli Torrusio, Largo S. Gaetano.
Prezzo L. *0,30* per ogni bottiglia da litro, fuori Roma L. *0,20* in più costo del vuoto.
Per lunghe cure si ricevono ordinazioni a domicilio. — Rivendita presso ogni buona farmacia. — Certificati a richiesta.

Presso gli stessi depositari trovasi l'*Acqua* (fonte) *Laziale* anticalcia purgativa, mano digestiva e molto più attiva della Janos: è di un efficacia senza pari per le malattie di fegato e le malattie biliari, come distinti Clinici hanno dichiarato.

Si spedisce franca stazione di Roma per casse di 50 bottiglie a L. *12,50* a tutti i farmacisti d'Italia che ne faranno richiesta, con rimessa anticipata al Deposito, *via Napoleone III, 75.*

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

32. Decade. — Dall'11 al 20 novembre 1891.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1890

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media chilometri per esercitati	Prodotti per chilometro
			PRODOTTI DELLA DECADE					
1891	949,807 50	42,719 85	375,112 90	1,463,226 16	8,646 80	2,839,812 71	4,204	675 50
1890	1,008,747 05	49,351 92	339,552 74	1,441,754 32	8,862 28	2,898,269 11	4,055	714 74
Diff. 1891	— 108,940 45	— 6,632 57	+ 35,560 16	+ 21,471 94	— 215 48	— 58,456 40	+149	— 39 24
			PRODOTTI DAL 1. GENNAIO					
1891	38,377,686 74	1,597,692 82	12,131,027 30	42,256,924 33	418,212 10	94,781,543 29	4,204	21834,78
1890	38,054,422 24	1,543,157 97	12,278,703 21	41,996,116 92	371,472 39	93,237,945 84	4,055	22000,89
Diff. 1891	+ 321,263 50	— 55,535 15	— 147,740 89	+ 260,807 41	+ 46,782 69	+ 1,543,457 00	+149	— 672 11

RETE COMPLEMENTARE

				PRODOTTI DELLA DECADE				
1891	63,590 50	1,474 65	19,150 10	127,774 27	20,252 01	249,247 55	1,017 51	389 00
1890	78,731 52	1,666 52	21,528 62	107,199 32	2,006 18	206,132 11	1,143 63	180 24
Diff. 1891	— 8,135 02	— 191 87	— 2,378 52	+ 20,574 94	+ 27,245 91	+ 37,115 44	—126 12	+ 58 82
				PRODOTTI DAL 1. GENNAIO				
1891	2,100,908 22	51,428 82	627,863 51	2,956,941 62	74,934 23	5,837,790 12	1,002 78	5,811 63
1890	2,319,743 27	52,870 47	727,811 28	3,228,885 75	99,808 66	6,359,555 68	1,132 26	5,620 56
Diff. 1891	— 212,835 05	— 2,847 70	— 99,949 87	— 261,391 93	— 25,329 59	— 541,764 96	—130 48	+ 191 07

LAGO DI GARDA

CATEGORIE	PRODOTTI DELLA DECADE				PRODOTTI DAL 1. GENNAIO			
	1891	1890	Differenze nel 1891		1891	1890	Differenze nel 1891	
Viaggiatori . . .	3,607	70	3,643	75	—	36	05	143,371	05	129,658	05	+ 13,613	00
Merci	116	15	891	40	—	778	25	30,098	35	23,479	01	+ 6,589	32
Introiti diversi . .	10	10	35	45	—	8	35	10,662	42	13,747	55	— 3,085	13
Totali	3,847	95	4,570	60	—	822	65	184,001	83	166,884	61	+ 20,117	19

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0[0]

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1 — **I. CATEGORIA.** — **In più di 25 cent. 5 cad.**

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Mobilia, Cambelotti, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili incensibili. Dirigersi su buone referenze da Attilio Angiari, Via Giulia 171 piano terreno (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 8 ore di notte).

DANARO si accredita sulle polizze del Monte di Pietà dall'Agenzia d'Affari in Via Pomacelli 139 con interessi mitì. Le Polizze sempre a disposizione.

SETTUNO Da vendersi casa cantina 1880 lire annue, prezzo L. 20300 da pagare subito Lire 14000 vedere a rate mensili. Dirigersi Principe Amedeo 140, Bicarelli. Settuno, Stresso Alcgiani. 748

SERVIZIO DI COUPÈ milord e landau. Un privato dirigersi via Nazionale 46, ottimo servizio di coupè, milord e landau uno o due cavalli, prezzo moderato Dirigersi Via Trilune 7 dalle 8 alle 10 ant. e dalle 1 alle 4 pomeridi. 771

FAVOREVOLE OCCASIONE Da vendersi una casetta in ascensione pressione sulla riva del mare. Per notizie rivolgersi al Notaro Cav. Sestino. 773

PER L. 15 MILA CIRCA noderobbesi una incipresa ed in piena attività di produzione. Clientela stabilita. Scrivere R. S. 1013 posta Roma. 776

CALDAIA A VAPORE Vendesi caldaia a vapore verticale della forza due cavalli in buono stato. Rivolgersi in Roma al meccanico C. Chapetti, Via Tre de' Specchi; in Frascati L. Lippi, Piazza Romana. 777

PER CESSAZIONE COMMERCIO vendesi mezzo di più nuovo, assicuratissimo e lingeri con 16 anni di esistenza per la trasferire dirigersi dal signor Genari, Via Gabbiccia N. 167, Caffè a Liquori. 778

SOUPE Favorevole occasione occasione, ottimo stato per cessazione commercio, vendesi macchina Cristallizzatrice **immediata**. Dirigersi via Napoleone III, 28, interno 26, visibile dalle 10 ant. alle 4 pom. 787

FARMACIA da vendersi ed affittarsi in posizione centralissima tradizionale. Per mancanza di titolare si accordano grandi facilitazioni. Dirigersi via Federico Cesi 64, bada dentro N. 2. 788

ALTRO TERNO VINTO Quisisana novembre 18, gr. 29 terno. La quisisana per disturbo per Roma mezzi subito inviarsi riscuotenza Rivolta Sacramenti, Sonni Alfredo, posta, Roma. 789

FAVOREVOLE OCCASIONE Appartamenti e villini ammobiliati per famiglie dai massimi ai minimi prezzi. Presso amministrazione. Informazioni gratuite, non occorre di servizio. Dirigersi via dell'Umiltà N. 80.

CARBONELLA da forno a L. 1,75 al sacco a domicilio. Ho nei forni dei fratelli Giorgi, Via S. Claudio N. 73, Via Pacini N. 134 e Piazza Otto Cattoni N. 11 a grandi e piccole partite. 782

D'AFFITTARSI.

5 CAMERE cucina, acqua Marcia, terrazzo, Via Palestro 35 p. 4. Dirigersi dal portiere.

VIA AGOSTINO DEPRETIS 86. Madame Krimanic. Appartamenti elegantemente ammobiliati signati a cavalcioni da affittarsi al 1. piano nobile. 780

VASTI LOCALI con grande area scoperta uso scuderie, rimesse, ufficio annesso, grandi cantine, Genili, provvisti di acqua, fuori dazio, cimpetta Porta Castello, Dirigersi dal custode al N. 105. Rivolgersi allo studio sig. avv. Jacouvel, Via in Arcione 71. 785

SCUDERIE E RIMESSE Vicolo Madama Lucrezia, 4 scuderie per 4 cavalli, 2 con acqua in casa, 45 mensili, l'altra L. 35. Posta per tre legni e tre cavalli ciascuna. Dirigersi per trattative Alessandrina 3, pal. dirimpetto. 786

VIA DELLA SAPIENZA 36, 3d p. 4, presso il Senato, camera con acqua, vasche da lavare. Presso da convenirsi. Dirigersi ivi. 3d p. 4, presso il Senato, camera con acqua, vasche da lavare. Presso da convenirsi. Dirigersi ivi.

A MODICISSIMO PREZZO elegante appartamento di 11 vani posto in Via Ripetta N. 60 p. 2, con acqua in casa, gas, portiere. Nello stesso palazzo trovasi disponibili rimesse e scuderie. 770

VIA CLAUDIA N. 8, vari appartamenti e un grande studio da pittore con terrazza penaile, molto adatto per una fotografia. 774

GALLERIA REGINA MARGHERITA Via Depretis. Vari quartieri vuoti al massimo buon prezzo. Dirigersi dal portieri. 566

LOCALI TERRENI via Ripetta 116, 117 per uso di scuderie, rimesse, trattoria e ristorante, possono servire per circolo, sala di scherma e bello o deposito di mobili, materiali laterizi ecc. ecc. Presso il sito. 783

VIA FRATTINA 35 p. 8. Quattro camere, cucina, acqua, cantine e fontane. 784

PALAZZI ROCCAGIOVINE Traiano un appartamentino al 3. piano ed una grande scuderia al piano nobile. A Via della Croce 79 p. 4, dalle ore 12 alle 2 pom. 785

VIA URBANA 84 piano secondo, sette vani e cucina pulitissimi. Subito. Via Urbana 5 lavare e bevare. Cantano. Tutto rimesso a nuovo. L. 45 mensili. -La chiavi al primo piano.

APPARTAMENTINO di quattro camere ingresso e cucina, con diritto di cantina, gas, acqua. Via Frattina 107. Le chiavi dal portiere. 779

VIA PALESTRO 35 p. 3. Appartamento di otto camere oltre la cucina e stanze da bagno. Lire 125 mensili. 780

QUARTIERI da due, da quattro e da sei stanze oltre cucina, con acqua, gas, cantine. Vasi ornamentali. Via Marsala, Trevi, 98. Chiavi dal portiere Margutta 51.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 — ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	**I. CATEGORIA**	In più di 25 cent. 5 cad

Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di libbili, terreni, oggetti di valore, ricevute ed offerte di impiego, cerca col lume, assenza di negozi. Banchi, arredi, diffida, affitto di appartamenti e locali vuoti o ammobiliati, vendite di arredi ed altre di generiche natura.

25 parole cent. 75	**II. CATEGORIA**	In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terrapiè, specialità, accreditamenti di negozi, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole cent. 50	**III. CATEGORIA**	In più di 25 cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambi e capitalmenti mobiliari di non più di 4 cavalieri ricerche di offerte di persone di qualunque classe come: institutori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione di oggetti in uso, erredi di carrozzerie, ed altri annunzi di poco conto.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 10 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,40	8,5	10,50	1,12	4,50	11,45	—
Pisa	8,—	8,30	—	3,5	9,15	10,35	—
Torino	8,—	—	—	3,5	10,25	—	—
Milano	8,—	—	—	3,5	5,35	—	—
Foligno-Ancona	8,—	—	12,40	3,5	5,35	10,35	—
Firenze	8,—	—	—	3,5	5,35	—	—
Terni-Aquila-Sulmona	8,15	9,—	1,—	3,40	10,50	—	—
Frascati	—	—	9,35	—	12,15	5,55	8,—
Anzio-Nettuno	6,40	10,—	—	—	4,30	—	—
Albano-Marino	7,10	9,40	—	—	12,55	—	—

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,30	—	—	2,35	7,51	8,45
Pisa	11,—	—	—	5,40	10,10	11,5
Torino	6,45	10,—	—	11,2	—	—
Milano	6,45	10,—	—	11,2	—	—
Ancona-Foligno	7,40	11,45	—	5,40	10,15	—
Firenze	6,45	10,—	—	11,2	—	—
Tivoli-Avezzano	5,35	—	—	2,56	10,49	—
Frascati	10,50	—	4,54	7,48	—	—
Nettuno-Anzio	8,42	—	—	2,55	5,51	—
Marino-Albano	7,58	10,21	—	2,35	6,36	—

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,45	6,50	9,30	11,55
Tivoli a.	8,18	11,—	—	1,19
Tivoli p.	5,37	8,—	10,—	2,—
Roma a.	8,40	10,45	—	4,25

4,54	—	—	—
6,53	—	—	—
—	1,—	4,—	7,—
—	3,45	6,45	9,45

25 parole cent. 75 — **III CATEGORIA** — **In più di 25 cent. 3**

LEZIONI DI TEDESCO da il professore patentato Federico Fuchs, con ottimo metodo privato pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO. 712

LINGUA FRANCESE Prof. di Parigi dà lezioni a prezzi discreti. Conversazione ed lettura tutta la sera ora che per voi. Abb. mensili L. 6. Indirizzarsi 269. Via del Corso. 714

SIGNORINA INGLESE attualmente impiegata presso, tedesco e disegno in Lecda desidera scomparsi presso distinta famiglia in qualità di istruttrice. Referenze delle migliori famiglie. Rivolgere domanda presso le portinaie, palazzo Sciarra, Roma. 715

LEZIONI DI CONTABILITÀ commerciale, in dattilale, patrimoniale, bancaria ecc. Scrittura doppia. Logismografia. Metodo teorico pratico. Dirigersi da mezzogiorno alle 2 Via Sant'Elena 17 piano ammezzato. 716

GIOVANE celibe impiegato comprerebbe ore esio. Ha varie cognizioni, contabilità, corrispondenze. Indirizzare lettere a X. portierepalazzo Sciarra, 24 via Sellari. 747

SIGNORINA GERMANICA concederebbe lezioni di tedesco ed italiano a prezzi discretissimi. Accompagnerebbe signorine a passeggio. Ind. 299 via del Corso. 748

LA SIGNORA A. O. G. italiana, da sempre insegna lingua, letteratura della sua lingua, accanto dall'inglese e francese, anche a domicilio, al solito moderato prezzo. Scrivere Posta restante, Roma, mandando propria indirizzo. 749

DISTINTA SIGNORINA INGLESE da lezioni private mil. Scrivere P. 21 fermo in posta. 750

IL GIORNO 15 DICEMBRE Miss Ernest comincerà con un apposito corso d'inglese per giovanette. Metodo facile. Prezzi moderati. Indirizzarsi Via Borgognona N. 42 p. 2. Roma. 751

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA

ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Unici solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

FRATELLI BROGGI

STABILIMENTO PROPRIO in Milano.

STABILIMENTO PROPRIO in Milano.

Prima Fabbrica Nazionale di servizi da tavola in Argento, Argenteria galvanica, Alpacco

Servizi completi posateria in argento

ROMA — Corso, 220 (Palazzo Bonaccorsi) — **ROMA**

I COMMERCIANTI Industriali ecc. ecc. che vogliono mettere in regola i loro registri a seconda delle prescrizioni del nuovo Codice di Commercio, si rivolgono al ragioniere patentato A. P. 44 fermo posta Roma, specialista per l'riordinamento, impianto e revisione delle scritture commerciali, industriali e bancarie. Lavoro sollecito inappuntabile. Ristrettissime pretese. 761

A VILLA LUDOVISI via Emilia n. 86 int. 15 scala A, quartiere di grandezze in vendita e affittasi a prezzo modico. Possono mesta famiglia, un giovinetto. T. Assali. 767

CERCASI per distinte persone forestiere, due camere ammobiliate da letto, elaschedenza con un letto, e salotto, bene mobiliate, in casa signorile, molto salleggiata, nei piani alti, con vista libera e bella, piuttosto nei quartieri nuovi (Ludovisi). Scrivere E. B. 100 fermo posta, indicando prezzo, piano, e l'esposizione solare. 786

PENSIONE con o senza camera presso onorevole famiglia, via del Corso 431, primo piano. Dirigersi al portiere. 790

MAESTRA TEDESCA per signore e signorine in famiglia. Insegna lingua tedesca, francese ed inglese, nonchè Orire: accompagnerebbe a passeggio. Ottime referenze. Dirigersi: Via Umberia (presso S. Nicolò Tolentino) lettera C. p. 2. 791

SIGNORE CERCA CAMERA elegantemente mobiliata, separata, possibilmente ingresso libero, pensione signorile. Scrivere Rafael Riccardo, fermo posta Roma. 792

SIGNORA PARIGINA darebbe lezioni di francese, pianoforte, ottime referenze. Dirigersi fermo posta D. C. 793

SIGNORA SOLA desidera camera vuota e mobiliata, darebbe lezioni di francese e pianoforte, dire presso e posizione. Indirizzare A. B. 69 fermo in posta. 733

SIGNORINA AMERICANA cerca pensione presso famiglia. Inglese. Scrivere presso Miss Bale presso Cook & Figli. 794

CASSA FORTE VALLI n. 7 a due porte, nuovissima, si vende a condizioni qualitrecente vantaggiose. Dirigersi al sig. Giorgioni e Ferroni, Piazza Colonna. 795

QUARTIERINO MOBILIATO elegantissime, lingerie marmo, gas, servizio. Prezzi mitissimi. Via Nazionale N. 39 e 100, prossimo al Teatro Drammatico Nazionale.

APPARTAMENTO MOBILIATO in mezzogiorno, divisibile con camere da letto con due sale, cucina, servizio, buona pensione. Via Lombardia N. 9 angolo porta Pinciana, seguendo vicino strada e sulla Villa Bonaccorsi. 797

VIA GREGORIANA 5. Rez-de-chaussé. Camere mobiliate non stanzette e ingresso completamente libero. Visibile dalle 12 alle 3 pom.

ESPOSTA A MEZZOGIORNO camera grande mobiliata con accesso indipendente, mobiliata con nuovo, libera di cucina. Via della Vite N. 51 p. p. Visibile dalle 9 alle 11 ant. e dalle 2 alle 4.

QUARTIERE MOBILIATO Via Palermo N. 13 piano primo. Diverse camere a mezzogiorno sul giardino e stanza da bagno.

APPARTAMENTO benissimo mobiliato esposto mezzogiorno, con camera da bagno. Camere salotto, lingerie libero, volendo con pensione. Via Veneto 89 p. 1. Int. 4. Scala destra. Palazzo signorile.

APPARTAMENTI composti 4 locali, Via Due Macelli 72 nel primo de in piano d'Ingegno. Prezzo ribassatissimo. Casa d'interiorur, esposizione elegantissima.

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente con camera da letto, cucina. Ben esposto e ben diviso. Posizione centralissima presso Piazza di Venezia. Via Poldechin 87 p. 1. Prezzo convenientissimo. 799

CAMERE MOBILIATE da L. 15, 20, 25 e 30 mensili in famiglia. Rivolgersi Via della Croce N. 74. Seguito

PER SENATORE elegantemente mobiliato composto di salottino, salotto con canalletto, pianoforte: camera con letto matrimoniale. Esposizione mezzogiorno. Corso N. 51 piano primo.

APPARTAMENTI mobiliati grandi e piccoli, ingresso libero, vista splendida, salleggiata, palazzo signorile, affittansi Via Cavour 310, portinaio. 787

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliata con vista sul Corso. Ad una distinta famiglia, via Montecatini, N. 11, p. 2.

VIA NAZIONALE 46, scala grande, 2d sig. Piano elegantemente mobiliato, composto di 4 pezzi, affittasi una bellissima camera grande e salotto bene mobiliati con camerino per toletta ed ingresso tutto a sè. 800

PIAZZA STAZIONE camera e salotto ben mobiliati, libero ingresso, luce, tappeti, canonetti. Si favorisce anche pensione. Per informazioni: Via Principessa Margherita N. 63, scala destra, interno 1. 796

Corrispondenze.

25 parole L. 1 — **ogni parola in più cent. 5**

E grande Quanta vera gioia provai nel rivevere la non più immaginare. Se potessi dirti tutte ciò che mentre provavi quando leggiata nel verso di te e vrve di me. Vivi felice, bull'anima mia, che ogni dolore vale nulla a ingigantire in me quando l'affetto che mi nutre è grande. EMME PICCOLO. 798

Fiamma d'amore Giorni passato tristissimi, mistero ci ha separati. Ti amo, non ti dimentico mai. Non vedevi più passeggiare Pincio, perchè? Fammi almeno compprendere ocelo. Addio, che ancora ti sono nel cuore. Mille ardenti dal tuo infelice e fedele.

Piripina mia Addolorissima mancanza lettere sempre. Non posso credere! Ti amo sempre! Impazientissimo aspettare tue lettere scrivendomi: indirizzi dacchè corrispondere giornale. Vivo per te Angiolo mio bello. Millioni... tutto il tuo Ernesto. 788

Cugino Carissimo carissimo, cuscia carissima, mostrandomi adirata. Mercoledì, Giovedì impedito scrivervi causa diversi affari. Ripetuti auci 5 mesi colpi mattina. Domattina ingrossi carrozza di cui adorni. Ti amami. BARACCO.

Napoli 13. Sarà tutto mattina prestissimo, nella stessa posta del ultimi lunghi tutto bene voleri. Non volendosi fare qualche passo. Vivo stanzione organo adorazioni. E...

Stabil. del Popolo Romano — Corso Diritto Enrico Magnani Gerente Unico Signor Wirth, Ligato.